Settembre - Ottobre 2016

Periodico Bimestrale Anno 18 N°4

TEMPO DI LIONS

Anno 18, n.4 - Settembre - Ottobre 2016 - Poste Italiane s.p.a. - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. In L.27/02/2004 n.46) art.1 comma 1 Dcb Padova - Reg. trib. Ve N.1273 del 3/12/1997

Notiziario dei Distretti 108 Ta1, Ta2, Ta3 della "The International Association of Lions Club"

LA SFIDA DEL CENTENARIO
NUOVE MONTAGNE DA SCALARE

IL PRESIDENTE BOB CORLEW E LE "MONTAGNE DA SCALARE" PAG. 6

DOPO L'EMERGENZA LA RICOSTRUZIONE PAG. 9

SERVICE ED ATTIVITÀ DEI DISTRETTI E DEI CLUB PAG. 21-42

FORNITORE UFFICIALE LIONS INTERNATIONAL

Licensing D-40-IT

TECNOLOGIA, PASSIONE E CREATIVITÀ.

I VALORI DEL NOSTRO LAVORO

Da sempre le mani esperte e le idee dei nostri artigiani, sono abbinate all'innovazione tecnologica.

- DISTINTIVI
- LABARETTI
- GONFALONI
- TESSERE SOCIO
- OMAGGI ISTITUZIONALI

DUEFFE® CLUB FLAGS SPORT MILITARY
SINCE 1966

DUEFFE SPORT s.a.s.

www.dueffesport.com

35030 Selvazzano D. (PD)
Via Galvani, 7 • Z.I. Caselle
Tel. 049.632074 - Fax 049.632125
info@dueffesport.com

SOMMARIO

EDITORIALE
Programmi e progetti per fronteggiare emergenze e calamità 5

ATTUALITÀ
Il presidente internazionale e le nuove montagne da scalare 6
Bob Corlew: Continuare ad essere leader nel service 7
LCIF, incessante attività solidale nel mondo 8
Terremoto in Centro Italia: Dopo l'emergenza la ricostruzione 9-10
Il nuovo polo scolastico di Finale Emilia 11
Inaugurato il centro di assistenza a Tombolo (PD) 12
So.San., un'altra risposta Lions alle esigenze socio-sanitarie 13
ALC, superata quota 21 mila soci da quattro Nazioni 14
MK Onlus e la lotta contro la povertà e la fame nel mondo 14
Sambi giovanili: Il Campo Alpe Adria conquista ulteriori consensi 15
Lifebility Award premia i giovani talenti italiani per l'innovazione 16

AGORÀ
Alla ricerca della felicità 17
Chi sono, o chi dovrebbero essere, gli Amici di Melvin Jones? 18
Aiuto e solidarietà nel dopo terremoto 19
L'appello di re del Marocco in difesa della pace 19
Defezione di soci e carenza di nuovi ingressi 20
In libreria. "Il caso de Maj" 20

DISTRETTO TA1
Congresso di apertura: Proiettati verso il centenario 21
Sonia Mazzi: La nostra forza è orientare gli altri al service 22
Sabatosanti: Gli obiettivi prevalgano sulle persone 23
Conferenza programmatica: Compatti al servizio della comunità 24
Venti giovani europei al Camp Leo ALC di Cisano 25
Progetto per aiutare i migranti nelle terre d'origine 26
Il service Kairós adottato in 21 province italiane 27

DISTRETTO TA2
Congresso di apertura: Non solo donare, ma fare 28
Gianni Dovier: Dobbiamo essere un'unica squadra 29
Quale modello di impresa nella società attuale? 30
Congresso internazionale delle "Città murate Lions" 31
Condividere gli obiettivi per una crescita più armoniosa 32

DISTRETTO TA3
Congresso di apertura: Orgoglio di appartenere e voglia di futuro 33
Sandro Castellana: Una squadra con il cuore per i service 34
La Banca del Tempo dei Lions cresce con il Microcredito 35
Comitato Sport: Una vela di solidarietà alla 3a edizione 36
A Brunello Gentile il primo concorso "Ti lascio una poesia" 37
Concorso europeo giovane ambasciatore del 21° secolo 38
Inaugurazione del teatro comunale di Adria dopo il restauro 39
Veneto Night e il gioco dei Leo per la diffusione della LIS 40

VITA DEI CLUB
Distretti TA1 - TA2 - TA3 42

PAGINE LEO 60

TEMPO DI LIONS
Notiziario dei Distretti 108 Ta1, 108 Ta2, 108 Ta3 della The International Association of Lions Club
Anno 18, n.4 – Settembre - Ottobre 2016
Costo annuo abb.to € 7,98
Registrato presso il Tribunale di Venezia
n.1273 del 3/12/1997

Direttore Responsabile
TARCISIO CALTRAN

Condirettori:
CLAUDIO GASPARINI (Ta1)
ERNESTO ZEPPA (Ta2)
RITA CARDAIOLI TESTA
GIANFRANCO COCCIA e
GIACINTO PESCE (Ta3)

Editore:
The International Association of Lions club
Distretti 108 Ta1, 108 Ta2 e 108 Ta3

Governatori:
SONIA MAZZI (Ta1)
GIANNI DOVIER (Ta2)
MASSIMO ROSSETTO (Ta3)

Redazione centrale:
Rumor Industrie Grafiche,
via dell'Economia, 127 - 36100 Vicenza

Distribuzione:
Poste Italiane Spa
Spedizione in abb. Postale
D.L. 353/2003 (conv. In L.27/02/2004 n.46)
art.1 comma 1 Dcb Padova.

Redazione 108 Ta1:
Tarcisio Caltran
Via Bentegodi 1/B – 37036 S. Martino B.A. (VR)
tcaltran@hotmail.com

Claudio Gasparini
Via Orientale, 1 –37069 Villafranca di Verona (VR)
claudio.gasparini55@vodafone.it

Redazione 108 Ta2:
Ernesto Zeppa
Via San Liberale, 2 – 31044 Montebelluna (TV)
ernestozeppa@tiscali.it

Redazione 108 Ta3:
Rita Cardaioli Testa
Via Foscolo, 11 – 35031 Abano Terme (PD)
ritate@libero.it

Gianfranco Coccia
Galleria Trieste, 6 – 35100 Padova
coccia-v@libero.it

Giacinto Pesce
Strada Madonna Marina, 30 - 30019 Sottomarina (VE)
Giacinto_Pesce@tin.it

Impaginazione Grafica:
Rumor Industrie Grafiche,
via dell'Economia, 127 - 36100 Vicenza

Stampa:
Rumor Industrie Grafiche,
via dell'Economia, 127 - 36100 Vicenza

Tempo di Lions

La Redazione della rivista tridistrettuale invita gli autori degli articoli ad attenersi alle indicazioni date sia per quanto riguarda il tema, sia la lunghezza dei testi ***(1000 battute per i Club Lions e Leo, 2000 per l'Attualità, 2000-2500 per i Distretti e 2000-3000 per Agorà)****, salvo accordi diversi presi di volta in volta. La Redazione si riserva di operare sui testi pervenuti interventi relativi alla forma ed alla lunghezza per migliorarne la fruibilità da parte del lettore. Gli articoli devono essere inviati in formato word (sono quindi esclusi i pdf o altre forme) entro i termini stabiliti; altrimenti non saranno pubblicati.*

PROGRAMMI E PROGETTI CONCRETI

PER FRONTEGGIARE EMERGENZE E CALAMITÀ

di Tarcisio Caltran

Ben ritrovati ai soci ed agli amici Lions del Triveneto, dopo un'estate che ha lasciato segni indelebili sul territorio e nell'animo di molte persone, in Italia come in altre parti del mondo, con una lunga scia di tragici eventi, contrassegnati da distruzione e morte, comunque da tragedie che hanno colpito direttamente specie la popolazione più debole. Tante calamità naturali, e non solo, che hanno aumentato il numero e la complessità delle emergenze sociali e sanitarie, la gravità delle stesse.

Terremoti (quello del Centro Italia in primis visto che ci tocca così da vicino), alluvioni, uragani e devastazioni hanno colpito alcuni paesi dei Caraibi (tra questi Haiti, che ha pagato il conto maggiore dopo il disastroso terremoto di qualche anno ed alle prese con problemi che paiono insormontabili) **e la costa orientale degli USA**, cui si aggiungono gli effetti altrettanto pesanti dell'opera dell'uomo, dalle guerre (ben lontane dall'essere risolte, o almeno attenuate), alle incessanti **ondate migratori**e che hanno messo in crisi la stessa struttura comunitaria europea, al **problema della fame** di cui si parla sempre troppo poco (cinque bambini su sei sono denutriti), **all'ambiente**.

Un elenco che può, forse, apparire freddo, ma che impone una riflessione attenta, **soprattutto chiede interventi concreti e più incisivi da parte delle Istituzioni internazionali**, mentre le organizzazioni di volontariato tentano con i mezzi a disposizione di sopperire alle carenze degli Stati. E qui entra in gioco (si passi il termine) **l'azione dei Lions**, che non stanno a porsi tante domande, del resto inutili, ma intervengono ovunque si avverta il bisogno, e con loro, fortunatamente, anche tanti altri volontari.

Servono service a tutto tondo che puntano ai risultati e non si soffermano alle dichiarazioni di circostanza, alle semplici parole (troppe). **Ciò che conta sono i progetti concreti non agli uomini, per cercare di sollevare le persone da criticità che sembrano crescere ogni anno di più. I diritti dell'uomo, i valori etici del vivere civile non lasciano spazio a strade diverse, ad inutili e dannosi personalismi; occorre scegliere piuttosto un percorso che esalti l'insieme e coinvolga tutti secondo le proprie possibilità.**

In questo numero della rivista è stato dato spazio a questo, in piccola parte certo, trattandosi di problemi enormi nella loro portata, ma che non per questo devono far paura. **"Un passo dopo l'altro"** si possono scalare le vette, aiutandosi a vicenda, avanzando in cordata, soprattutto puntando sulla forza dell'amicizia, della condivisione, della collaborazione, e, perché no, della speranza. Niente è impossibile.

È il messaggio del Centenario che i Lions non intendono lasciare inascoltato, nonostante le obbiettive difficoltà del momento. Nessuno deve sentirsi escluso, o abbandonato. **I nostri tre Distretti sono impegnati in tutto questo**, con grande disponibilità e con una carica di entusiasmo che lascia ben sperare, anche sulla scorta dell'esperienza maturata nei service che hanno saputo realizzare negli ultimi anni.

L'OBIETTIVO DEL CENTENARIO SPOSTATO ANCORA PIÙ IN ALTO

IL PRESIDENTE BOB CORLEW E LE "MONTAGNE DA SCALARE"

Il neo **presidente internazionale Bob Corlew (Tennessee - USA)**, eletto all'ultima convention tenutasi a Fukuoka (Giappone) ha subito rivolto un appello a tutti i Lions affinché si attivino per realizzare iniziative di grande portata in occasione delle celebrazioni del Centenario dell'associazione. Siamo di fronte, infatti ad un evento straordinario, che offre ad ogni Lions l'opportunità di essere ancora una volta protagonista nella società.

Già si è parlato di quattro ambiti in cui incidere dando un sostanziale contributo al miglioramento della comunità in cui ognuno opera, che vanno sotto il nome di **"Sfida del Centenario"**.

L'obiettivo è quello di prestare assistenza a più di 100 milioni di persone, un traguardo che pareva lontano, ma che invece è già stato superato, tanto che la **LCIF ha spostato l'asticella ancora più in alto**. Nonostante le difficoltà del momento il traguardo è stato raggiunto in largo anticipo, grazie alla grande carica di entusiasmo dei Lions.

A questo punto all'associazione non è rimasto altro che dare a tutti i soci del mondo un obiettivo più ambizioso, un'altra sfida di grande impatto umanitario, quella di rinnovare gli sforzi per raggiungere 200 milioni di persone.

Da qui l'invito a ***"lavorare insieme per mostrare al mondo che dove c'è un bisogno, lì c'è un Lions!"*** Tanto è stato fatto in questi 100 anni, "ora si tratta di scalare nuove montagne e raggiungere altri grandi obiettivi. Una sfida possibile che consentirà di acquisire nuova forza nella società promuovendo nuovi progetti ed attività che possano avere un impatto sulla società, in particolare sui più deboli".

Il motto **"Montagne da scalare**" appare sintomatico e non ha bisogno di commenti. Non esistono montagne troppo alte. Gli incentivi stabiliti per i club sono soltanto una spinta ulteriore a fare di più e meglio (Premi per la crescita associativa, per la donazione di simboli alle comunità e per la sfida del Centenario). Siamo noi a guidare gli altri attraverso il service. Questa è la nostra forza.

PRESIDENTE INTERNAZIONALE

CONTINUARE AD ESSERE LEADER NEL SERVICE

"New mountains to climb – Nuove montagne da scalare" questo è il motto del nuovo presidente internazionale, **Bob Corlew**. Originario del Tennessee, Corlew è stato, certamente, influenzato in questa scelta dal paesaggio in cui vive ed è lui stesso a spiegarne il significato:
"La tradizione della mia infanzia ed il senso di libertà ereditata dai miei antenati, vincitori di numerose sfide per stabilirsi sulle colline e sulle montagne del Tennessee, hanno ispirato il mio tema presidenziale".

IL PRESIDENTE INTERNAZIONALE HA CHIESTO AI LIONS DI METTERSI IN DISCUSSIONE PER PROIETTARSI VERSO NUOVI TRAGUARDI CON SLANCIO E DETERMINAZIONE.

Molto stimolante, quindi, la metafora con la quale ha voluto sottolineare il ruolo e la funzione del LCI, in termini di attività di servizio, nella comunità mondiale. Abbiamo "scalato" e superato tante montagne, tante difficoltà, ma, una volta giunti in vetta e conseguito l'obiettivo, altre "montagne", altri traguardi ci si presentano e **noi dobbiamo essere preparati ad una nuova sfida, ad una nuova avventura facendo tesoro dell'esperienza passata e della nostra tradizione, ma guardando al futuro con fiducia, tolleranza, rispetto e disponibilità.**
Solo in questo modo, potremo preparare la strada alle nuove generazioni che, oggi, ci guardano, ci giudicano e che si attendono una società migliore, più aperta e sensibile verso il prossimo.
Nei nostri, ormai, centanni di vita associativa, abbiamo sempre cercato di essere fedeli ai principi ed ai valori promulgati da Melvin Jones, principi e valori che, spesso, non trovano spazio nella quotidianità per cui il nostro compito diviene sempre più essenziale in ambito socio-culturale e di aiuto ai bisognosi.

Ho provato una certa emozione e coinvolgimento nella lettura del messaggio dell'o in cui si può intravedere, con quanta convinzione, partecipazione, trasporto e passione, analizza le potenzialità dell'associazione invitandoci a "valutare le iniziative e i programmi offerti dal LCI per avere uno scopo comune verso cui indirizzare le nostre forze e capacità al fine di ottenere una crescita associativa, di aumentare il livello di soddisfazione dei soci, di inaugurare nuove collaborazioni e di promuovere la nostra immagine.
Dobbiamo continuare ad essere i leader dei service e a migliorare il nostro ruolo di leader mondiale del servizio umanitario".
Vale la pena prestare attenzione alle parole di Bob Corlew; è un invito, soprattutto, per chi, per tante ragioni, si è un po' allontanato dal sodalizio o si sente demotivato perché, in tali riflessioni, potrebbe trovare nuove ragioni per rimettere in discussione le proprie scelte e credere maggiormente nell'importante funzione che il LCI svolge in ambito internazionale. Rafforziamo, quindi, le nostre convinzioni e recuperiamo quell'entusiasmo e quel profondo sentimento di umanità che, un giorno, ci hanno spinto ad accettare l'ingresso in questa associazione per condividerne gli scopi e gli ideali.
Cerchiamo di restare uniti e coesi perché ci attende un appuntamento molto impegnativo: **la sfida del Centenario**, dalla quale dipende la nostra credibilità, per cui ricordiamo sempre che: "Dove c'è un bisogno, lì c'è un Lion".
Se lavoreremo insieme, riusciremo a "raggiungere la cima della montagna che, comunque, non rappresenterà la fine, ma l'inizio di una nuova avventura".

Ernesto Zeppa

La medaglia ricordo del Centenario

INCESSANTE ATTIVITÀ PER CALAMITÀ NATURALI ED EMERGENZE

Una della attività più significative Lions è quella svolta tramite la LCIF (Fondazione Internazionale), che interviene in caso di calamità naturali **(è il caso di quanto avvenuto anche in occasione del terremoto del Centro Italia)**, oltre che a sostegno di progetti significativi per la comunità che testimonia l'azione incessante condotta nei vari campi d'attività: vista, servizi per i giovani, lotta alle invalidità, emergenze sanitarie. Il presidente **Jitsuhiro Yamada**, che ha preso l'incarico in quanto pip, ha subito evidenziato le azioni dei Lions europei a favore dei rifugiati nel fornire cibo, materiali ed altre opportunità.
Interventi umanitari concreti, che migliorano la vita delle persone e vanno ad aggiungersi a quanto viene fatto per la vista e le altre calamità, esaltando il ruolo Lions.
Determinante la raccolta fondi; quest'anno l'obiettivo è di arrivare a 45 milioni di dollari USA, in modo da poter continuare a servire il mondo e a promuovere l'armonia. **Fondamentali le iniziative a favore dei giovani (un poster per la pace, Lions Quest, Scambi giovanili, etc.).**
La sola quantità di richieste di contributi inoltrate a LCIF nell'ultimo anno sociale conferma che stiamo ampliando il nostro raggio d'azione nell'ambito dei progetti umanitari: questo è possibile solo grazie alla instancabile dedizione al service.
Per quanto riguarda la lotta per la vista LCIF ha annunciato tra l'altro una **partnership con la società Johnson & Johnson Vision Care**, per sostenere il programma Sight for Kids. Sono stati sottoposti allo screening della vista più di **23 milioni di bambini** in età scolare in Asia, nei paesi del Pacifico, in Kenya e in Turchia.

La missione di **Sight First** è di costruire sistemi completi per combattere le cause principali della cecità e prendersi cura di non vedenti o ipovedenti. I contributi di SightFirst vengono usati per l'ammodernamento di ospedali e cliniche, per la formazione degli operatori sanitari e per aumentare la consapevolezza delle malattie degli occhi. Gli ultimi interventi consistenti sono stati effettuati in **Liberia e Niger**.
Da non dimenticare poi la lotta per l'eliminazione del **Morbillo**, che prosegue con ottimi risultati. Anche con il contributo della Fondazione Bill e Melinda Gates questa micidiale malattia può essere sconfitta salvando la vita a migliaia di bambini.
Ricordiamo che dal 1968, anno di fondazione, la LCIF ha distribuito in tutti i paesi del mondo sussidi per oltre 950 milioni di dollari.

IL TERREMOTO IN CENTRO ITALIA

DOPO L'EMERGENZA LA RICOSTRUZIONE

Emergenza terremoto ancora una volta! Il sisma ha devastato alcune zone dell'Italia centrale, comprese tra le regioni Abruzzo, Marche, Umbria e Lazio, in particolare i comuni di **Amatrice, Accumoli, Arquata e Pescara del Tronto**, provocando quasi trecento vittime.
Un dramma di enormi proporzioni, che ha visto la risposta puntuale e solidale di tutta Italia e non solo.
Come era già accaduto per i precedenti terremoti in Abruzzo ed Emilia Romagna i Lions si sono attivati immediatamente, anche se il problema maggiore, superata l'emergenza, è quello dell'assistenza agli sfollati e della ricostruzione, sull'esempio di quanto avvenuto in Friuli nel 1976 e di cui abbiamo dato ampia notizia nel numero scorso.

LCIF

Tornando alla nostra Associazione segnaliamo l'intervento della **LCIF (100 mila dollari per i primi aiuti)**, secondo la comunicazione fatta dal neo presidente internazionale Bob Corlew. Ma ne seguiranno altri, mentre nei distretti italiani, e non, sono state avviate iniziative di vario genere per la raccolta di fondi.
A fine ottobre è stata programmata una visita alla zone terremotate del **presidente LCIF Jitsuhiro Yamada**, per rendersi personalmente conto di quanto avvenuto e dare forza ulteriore agli interventi.

INTERVENTI SO.SAN.

Più vicino a noi, e particolarmente utile in questo momento, la risposta di So.San. (Solidarietà Sanitaria Lions), l'associazione presieduta da Salvatore Trigona, che ha attivato **centri di ascolto nelle zone terremotate** con i suoi medici volontari, avendo concordato il tutto con il **cc Carlo Bianucci** e con i governatori dei distretti più colpiti (108 A Marcello Dassori e 108 L Eugenio Ficorilli), e per coordinare l'attività sanitaria e portare sollievo e conforto. A disposizione anche un'ambulanza con equipaggio, fornita dal presidente della Misericordia di Termoli, il Lion Romeo Faletra. Tende pneumatiche sono state fornite dal dg del distretto 108 LA, Antonino Poma; base logistica ad Ascoli Piceno.
Un'altra iniziativa è quella avviata **dall'ordine dei Farmacisti Veronesi** partiti per le zone terremotate con **camper attrezzato ed una unità farmaceutica mobile**. Tutti i distretti si stanno in ogni caso attivando secondo le proprie possibilità. I Lions di Rieti hanno creato un centro raccolta aiuti presso la stazione.
Ricordiamo che So.San. è un service permanente Lions, indicata dalla Protezione Civile come partner Lions nelle situazioni di crisi, per gestire le criticità sanitarie.

ALC, INIZIATIVE PER I TERREMOTATI DEL CENTRO ITALIA

Quanto accaduto nel Centro Italia (Lazio, Abruzzo, Marche e Umbria), dove il terremoto ha seminato distruzione e morte, non poteva lasciare indifferente ALC, che ha gettato le basi per un'azione concreta, forte dell'esperienza maturata dai Lions in Abruzzo (L'Aquila) ed Emilia, dove non sono mancati gli aiuti degli altri distretti europei.
Così la **dg Claudia Spiess-Käfer del distretto Baviera Sud si è messa subito in contatto con il pdg Albert Ortner** per far partire una raccolta fondi nel suo distretto da destinare alle zone terremotate, coinvolgendo possibilmente tutta l'ALC, che dovrebbe indicare un'importante ricostruzione di interesse pubblico in una delle frazioni di Amatrice, che probabilmente saranno le ultime a ricevere aiuti concreti.
La richiesta è anche molto più precisa e significativa: l'invito a proporre un grande service, o uno specifico aiuto su cui investire. **In questo caso il Ta1 potrebbe farsi interprete per proporre un progetto comune con l´ALC,** condivisibile anche da tutti i soci, utilizzando al meglio il ruolo di ponte tra le regioni alpine.

DISTRETTI TA1, TA2, TA3

I governatori dei distretti Ta1, Ta2 e Ta3 si sono mossi con immediatezza e senso pratico attivando tutte le iniziative più opportune (**comprese le raccolte fondi con la sensibilizzazione di tutti i club)**, concordate in modo specifico con i Lions dei distretti interessati alla terribile tragedia e con la Protezione Civile. In primo piano anche attraverso **Alert**, l'organismo che interviene direttamente in simili situazioni, senza contare gli interventi nell'ambito di ALC e So.San. di cui s'è già detto.

Il cc **Carlo Bianucci** ha confermato che tutti i governatori hanno concordato sulla opportunità di:

1.- far confluire le donazioni raccolte dai club (o da privati) direttamente sul c/c che ogni distretto ha acceso con specifica destinazione per il terremoto;

2.- la tesoreria di ogni distretto terrà una evidenza aggiornata delle donazioni e comunicherà alla segreteria nazionale del MD la somma complessivamente raccolta, con l'aggiornamento nominativo dei donatori.

3.- Le somme raccolte confluiranno poi su un unico conto corrente bancario dedicato, le cui disponibilità saranno gestite dal **Comitato Assistenza Lions per il terremoto** in relazione agli interventi che saranno stati concordati.

In particolare il multidistretto sta individuando con gli organi competenti dove intervenire per la realizzazione di due strutture destinate ai giovani e agli anziani.

Il camper dell'ordine dei farmacisti veronesi ad Amatrice.

I segni della distruzione provocata dal terremoto.

IMPORTANTE L'APPORTO LIONS

INAUGURATA LA NUOVA SCUOLA MEDIA DI FINALE EMILIA

Il mese di maggio ha visto, a Finale Emilia, l'inaugurazione della scuola media, rinata a nuova vita dopo il terremoto del 2012. Per la fine del mese l'evento doveva essere completato con la cerimonia di apertura della biblioteca posta nella parte centrale dell'edificio, alla cui realizzazione hanno contribuito, come è noto, i Lions italiani. Il tutto è stato rinviato.

La biblioteca, con la facciata vetrata curva con struttura esterna ad x, costituisce il corpo centrale dell'edificio, finanziato con raccolte fondi del MD 108 Italy, ma soprattutto con 70 mila euro del distretto Ta1. Particolari anche gli interni, ampi e solari. Ovviamente i Lions hanno finanziato anche tutto l´arredo della biblioteca e la sala multimediale con 24 computer.

Nel complesso si tratta di un edificio moderno e funzionale, tanto da ricevere giudizi lusinghieri da parte dell'ing. Manenti, commissaria della protezione civile di Bologna, che la ritiene la più bella struttura scolastica fra quelle erette nelle regioni terremotate in Italia. La popolazione di Finale Emilia è rimasta affascinata, come i tecnici d'altro canto. **Il progetto è stato eseguito dallo studio Ortner & Grőber, che ha curato la progettazione e la scelta dei materiali in accordo con le istituzioni locali.** Sono state adottate soluzioni tecniche all'avanguardia dall'isolamento all'impianto solare e fotovoltaico, alla pompa di calore, all'uso di materiali riciclabili, al riscaldamento a pavimento.

L´aula magna, finanziata per il 60 per cento dalla provincia autonoma dell'Alto Adige grazie all'intervento del pdg Ortner che ha coinvolto l'allora presidente della giunta altoatesina, può accogliere fino a 350 persone ed è collaudata per manifestazioni pubbliche. La struttura ha una lunghezza di 120 m. circa ed una larghezza di 25 m., per complessivi 14 mila mc.; costo totale 5 milioni di euro. Conta 15 aule, 5 aule tecniche, cucina slow food; amministrazione e sala professori, l'aula magna da usare anche fuori dall´orario scolastico con servizi extra, la biblioteca al primo piano.

I finanziamenti Lions complessivamente hanno raggiunto quota 423 mila euro. Il viale di accesso sarà dedicato a Melvin Jones. Come ricordato sui numeri precedenti il comune ha assegnato la cittadinanza onoraria ai Lions italiani, nella persona dell'id Gabriele Sabatosanti.

INAUGURATO IL CENTRO DI TOMBOLO

Intervista al pdg Francesco Celante, officer So.San. del Ta3 e referente dei Distretti Ta1-2-3, sul nuovo centro sociosanitario per l'assistenza odontoiatrica sorto nella località padovana.

Pdg Francesco Celante, qual è la genesi di questo nuovo centro?

Il centro di assistenza di Tombolo.

Sono un innamorato di So.San. Dalla sua nascita, e da almeno quattro anni, mi sono attivato per realizzare qualcosa nella sanità anche nel distretto Ta3, in questo aiutato da un gruppo di lavoro che conta Bruno Agazia, Giovanni Mazzoleni, Gino Gumirato, Gianni Terrazzani, e Gilberto D'Amato, figure con esperienze importanti come primari ospedalieri, direttore generale dell'ULSS, dirigente farmacista, medico dentista che hanno permesso la realizzazione di un progetto tanto ambizioso.
L'idea del club Cittadella e di Gilberto D'Amato era di creare un ambulatorio per l'assistenza odontoiatrica agli indigenti in quel di Tombolo e centri limitrofi, collaborando con gli assistenti sociali. Si trattava di mettere assieme ambiente, apparecchiature, omologazioni, concessioni etc., tutto quanto viene richiesto per un ambiente ove vengono prestate cure odontoiatriche, cioè uno studio medico dentistico perfettamente a norma.

Ma di cosa si occuperà il centro di Tombolo?

Di assistenza odontoiatrica alle persone bisognose che, in questi ultimi anni, sono aumentate sensibilmente comprendendo le nuove povertà e i moltissimi disagiati silenti per dignità. Molti sono costretti a rinunciare alle cure per mancanza di soldi. E' previsto anche uno sviluppo con diagnosi precoce dei tumori oro-faringei.

È già in grado di operare?

Certo, è già attrezzato completamente con poltrona, attrezzature odontoiatriche varie, apparecchio radiografico ed altro, tutto acquistato grazie ai fondi raccolti dal lc Cittadella, donazioni di sponsor, sostegno da parte del distretto Ta3 e finanziamento da parte di So.San.
Attendiamo giusto la conclusione per lo smaltimento rifiuti e qualche altro dettaglio.

Un altro passo avanti nel progetto nazionale di So.San.?

Proprio così. Il campo d'azione di So.San. si sta allargando sempre più e la presenza capillare sul territorio dei Lions sta consentendo l'attuazione di un sogno della nostra associazione di essere concretamente vicini alle persone che soffrono.
Viste le difficoltà di operare in sicurezza nei paesi emergenti, come abbiamo fatto in passato e più ancora viste le crescenti necessita che emergono a casa nostra, in Italia, un'azione concreta è quanto di più lionistico possiamo proporre. Servirà anche per farci conoscere ed attrarre nuovi soci.

pdg Franco De Toffol

Nel corso dell'estate So.San. ha organizzato a Milano Marittima una "Tre Giorni" sul tema *"Dal donare al fare, ricerca di un grande progetto di servizio dei Lions per gli italiani."*

CENTRI DI ASSISTENZA

UN'ALTRA RISPOSTA LIONS ALLE ESIGENZE SANITARIE DEI NUOVI POVERI

La So.San., organizzazione per la Solidarietà Sanitaria, è un'associazione di Lions nata nel 2004 per dare assistenza sanitaria. Fino ad oggi ha realizzato 75 missioni sanitarie in vari paesi poveri in Africa, Asia, Sud America ed Est Europa. Considerato che negli ultimi cinque anni "la povertà sanitaria" nel nostro Paese è cresciuta enormemente coinvolgendo circa cinque milioni di italiani, la So.San. ha deciso di impegnare i propri medici anche sul territorio italiano con l'organizzazione di Centri di Assistenza Sanitaria, dove viene fornito un servizio in linea con i bisogni degli utenti.

Attualmente sono attivi una quindicina di Centri di Assistenza Sanitaria distribuiti sul territorio nazionale. Gli ambulatori operano nel rispetto della normativa nazionale con procedure affidabili garantite dalla professionalità degli operatori dei centri e dalla supervisione della sede nazionale So.San. I centri offrono assistenza sanitaria di base, specialistica e di orientamento sociosanitario gratuiti e di qualità a quanti versino in stato di bisogno

L'intervento **"So.San. per l'Italia"** non intende in alcun modo sostituirsi al Sistema Sanitario Nazionale, ma, punto cardine del progetto, sarà la complementarietà degli interventi: la sua azione sarà volta a integrare i servizi erogati dal SSN, concentrandosi sui bisogni disattesi ed evitando di replicare servizi già garantiti da altre strutture.

I centri svolgono la propria attività collaborando con le autorità sanitarie e amministrative locali in linea con gli obiettivi So.San.:

fornire un supporto informativo logistico, amministrativo a coloro che, pur avendone diritto, abbiano difficoltà di accesso alle strutture sanitarie locali;

assicurare continuità assistenziale di base a coloro che hanno difficoltà di accesso al SSN per ragioni legislative, economiche, amministrative;

garantire educazione alla salute, prevenzione e promozione sanitaria;

incoraggiare l'integrazione dei pazienti nel sistema Sanitario attraverso il servizio di orientamento ed il lavoro di rete con le Istituzioni e le altre Associazioni.

Inoltre prestano assistenza e orientamento socio-sanitario agli indigenti sia italiani che immigrati. **L'iniziativa è particolarmente rivolta ai licenziati, ai cassa-integrati, ai precari** garantendo uguaglianza di trattamento a tutti gli utenti, senza discriminazioni politiche, ideologiche o religiose.

I CENTRI DI ASSISTENZA SANITARIA SO.SAN. SVOLGONO UN'AZIONE COMPLEMENTARE AL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE, INTEGRANDONE I SERVIZI A FAVORE DEI NUOVI POVERI E DEGLI IMMIGRATI.

Le risorse necessarie per la realizzazione del progetto "So.San. per l'Italia" sono modeste: il personale è a costo zero perché il servizio sarà garantito da volontari Lions e non; le strutture ospitanti sono messe a disposizione dalle comunità locali e le spese per attrezzature e materiali di consumo sono coperte dai club Lions del territorio e da altri contribuenti volontari.

La "So.San. per l'Italia" è un innovativo progetto atto a rispondere alle mutate richieste di soddisfacimento dei bisogni in ambito sanitario, presenti sul territorio italiano, dato lo stato di povertà in cui si trovano alcuni suoi cittadini, i cosìddetti "nuovi poveri".

Il progetto è ambizioso, ma So.San. auspica di trovare la massima collaborazione nei distretti e nei club Lions per reperire ambulatori o strutture sanitarie, attrezzate o da attrezzare, presenti sul territorio. La So.San. è certa che tanti saranno i Lions che vorranno offrire il loro sostegno professionale di medici, per dare assistenza sanitaria a chi, italiano per lo stato di povertà o immigrato, non riesce ad accedere alla sanità nazionale.

Rocco Tatangelo
(Vice presidente So.San.)

ALPINE LIONS COOPERATION

SUPERATA QUOTA 21 MILA SOCI

Qualche mese fa Alpine Lions Cooperation ha festeggiato l'entrata di un nuovo socio, **il distretto 108 Ib1**. Un ingresso non facile, perché arriva dopo che l'assemblea distrettuale nel 2014 non aveva aderito all'iniziativa.Con l'Ib1 è confermato l'ingresso in ALC anche del **distretto 129 Slovenia**. Aumentano dunque le adesioni, dando di conseguenza più forza ai Lions dell'arco alpino, che quest'anno possono così raggiungere il numero di 21.100 Lions.Questo grazie anche all'impegno della zona Valtellina e del dg Salvo Trovato. Attualmente, infatti, dopo il board di Jesolo i distretti aderenti sono nove **(Austria Centro, Austria West, 108 Ta3 Italy - Ta2 - Ta1, Bayern Sud, Bayern Est, 108 Ib1 e 129 Slovenia) con circa 700 club di 4 Nazioni.**
A giugno del prossimo anno si conta di presentare il service **"Il cammino di Maria"**, percorso che condurrà da Monaco di Baviera a Venezia (S. Maria della Salute). Saranno inoltre finanziati due progetti, presentati dal distretto Ta3 **(imprenditoria giovanile Italia e Cina)** e dall'Austria.

MK ONLUS

COMBATTERE LA POVERTÀ E MIGLIORARE L'ALIMENTAZIONE

Grazie ai Lions italiani MK Onlus - con il contributo della Fondazione Internazionale, l'appoggio del distretto Ta3 e il partenariato dei **club "Venezia Host" e "Venezia Angelo Partecipazio" per l'Italia, e "Koudougou Baobab" per il Burkina Faso** - è stato realizzato un centro di formazione per l'irrigazione goccia a goccia destinato alle donne rurali del Burkina Faso. **Il progetto, costato € 44.040,00, è iniziato nel gennaio 2015** e si è concluso lo scorso aprile. I primi risultati erano stati presentati all'EXPO di Milano a giugno 2015 come una delle migliori pratiche di sviluppo sostenibile per la sicurezza alimentare e testimonia la volontà Lions di combattere la povertà, procurare cibo e migliorare l'alimentazione di donne e bambini in uno dei paesi più poveri del mondo, dove la malnutrizione riflette povertà diffusa e un alto tasso di mortalità. **Questi obiettivi sono stati perseguiti dando sostegno alle donne rurali, aiutandole a moltiplicare e a rendere più produttivi i loro orti e a coltivare piante ad alto valore nutrizionale**, contribuendo così a migliorare significativamente la salute e le condizioni di vita delle loro famiglie e in particolare dei bambini.
La formazione all'utilizzo della tecnologia d'irrigazione a goccia e il sostegno a iniziative pilota d'introduzione di questa tecnologia nei villaggi e in situazioni rurali tipiche sono di straordinario aiuto per un uso più efficiente delle risorse idriche, una riduzione significativa dello sforzo fisico associato con l'irrigazione e una coltivazione degli orti per un periodo più lungo.
La prima iniziativa pilota di orto di villaggio attrezzato con irrigazione goccia a goccia a partire da un pozzo artesiano tradizionale è stata realizzata a Kyon, non lontano dalla città di Koudougou: ne hanno beneficiato una cooperativa di donne che avevano seguito la formazione presso il centro formativo di MK Onlus.

Giovanni Spaliviero
(Officer distrettuale Ta3)

CAMPO ALPE – ADRIA 2000

ENNESIMA ESPERIENZA GRATIFICANTE

Il 19 luglio 2016, nello splendido palazzo della Magnifica Comunità del Cadore a Pieve di Cadore, presenti **il pdg del Ta2 Massud Mir Monsef, con la pdg Elena Appiani (Ta1) e gli Ycec dei tre distretti - Birgit Rastetter, Mario Nicoloso ed Enrico Barbato** –, con soci Lions ed alcune famiglie che avevano ospitato i ragazzi, ha preso il via l'edizione 2016 del Campo Alpe Adria diretto per il secondo anno da **Guido Anderloni**. La cerimonia ha avuto il suo culmine con la sfilata delle bandiere delle sedici nazioni partecipanti.

Le giornate successive in Cadore sono state dedicate alla conoscenza del territorio e sono terminate con un impegno singolare: la salita al rifugio Lagazuoi, dove le avverse condizioni atmosferiche hanno impedito di ammirare lo straordinario panorama. I tre giorni nel bellunese si sono conclusi con l'incontro, **prima a Belluno e poi a Feltre, con i tre club della zona.**

Nei giorni a seguire, i ragazzi hanno provato l'ebbrezza del **rafting sul Brenta**, grazie alla collaborazione dei club **Bassano Host e Jacopo da Ponte**; a seguire la salita sul Monte Baldo ed una giornata al parco Caneva World-Movieland.

La prima settimana si è chiusa con **una giornata a Rovereto**, organizzata dai tre club locali e culminata con l'ascolto dei rintocchi della **Campana della Pace**. Durante la seconda settimana, sono state visitate le città di **Verona, Venezia, Firenze e Padova**; il tutto prima della chiusura organizzata a Tessera alla presenza di autorità Lions dei tre distretti.

L'alba del 24 luglio è stata bagnata dalle lacrime di tristezza per dover abbandonare le nuove amicizie formatesi durante questo intenso soggiorno italiano.

"E' stata un'esperienza piacevole e gratificante nonostante l'accavallarsi dei numerosi impegni, e credo – **riferisce il direttore Guido Anderloni-**, che resterà a lungo nella mente dei nostri ospiti. Sono certo che ricorderanno, con gioia, i giorni passati assieme tra le bellezze architettoniche e paesaggistiche italiane e, soprattutto, avranno nostalgia della nostra apprezzatissima cucina. Ora, si volta pagina e si pensa al prossimo campo che, spero possa riscuotere lo stesso successo. Ringrazio tutti i club ed i Lions che hanno contribuito alla perfetta riuscita dell'iniziativa, anche quest'anno degna della fama internazionale che ha assunto".

I partecipanti al campo Alpe Adria in Cadore.

I RAGAZZI DEL CAMPO ALPE–ADRIA IN VISITA ALLA CAMPANA DELLA PACE

Domenica 17 luglio i Lions di Rovereto hanno accolto **i giovani del Campo Alpe – Adria**, uno dei tanti che in Italia ospitano in estate centinaia di ragazzi provenienti da tutto il mondo. Questo è il campo organizzato e gestito dai tre distretti triveneti ed è composto da venti giovani. Hanno potuto visitare e conoscere la città con una guida di lingua inglese, apprezzandone la storia e le bellezze artistiche e architettoniche. Poi sono saliti sul **Colle di Miravalle** per entrare, ognuno con la bandiera della propria Nazione, lungo il Viale delle Bandiere e ascoltare molto emozionati i 100 rintocchi della **Campana della Pace**. Elena Albertini ha portato il saluto dei Lions di Rovereto.

Da Taiwan al Canada, dalla Finlandia alla Turchia, dagli Stati Uniti alla Russia, e molti altri Stati. I colori delle loro bandiere hanno fatto gioire i molti presenti, lanciando un tangibile sincero messaggio di amicizia e di pace.

LIFEBILITY AWARD 2016

PREMIATI GIOVANI TALENTI ITALIANI IN INNOVAZIONE E CULTURA SOLIDALE

Il 5 luglio 2016, presso la Camera di Commercio di Milano, è avvenuta la **premiazione dei vincitori del concorso nazionale Lifebility Award, giunto alla 6° edizione**. Nato nel 2009 per volontà dei Lions ha l'obiettivo di rispondere a due emergenze del nostro paese: il rapporto tra etica sociale e giovani e la mancanza di lavoro e sbocchi professionali. Grazie all'intervento della Camera di Commercio di Milano, la collaborazione di Prospera ed il patrocinio della Regione Lombardia, il concorso ha premiato 11 degli 87 progetti ricevuti, con un riconoscimento speciale al progetto a maggior impatto sociale. Il concorso premia idee innovative sostenibili e sociali proposte da giovani tra i 18 e i 30 anni, orientate al miglioramento, alla semplificazione e alla fruibilità dei servizi pubblici e privati della comunità. Sette le categorie indicate: **Energia e Ambiente - Trasporti e Mobilità - Comunicazione, Immagine e Design - Bioingegneria e Biotecnologie - Nutrizione e Qualità della vita – Turismo, Beni Culturali e Innovazione Sociale.** I vincitori hanno ricevuto un supporto allo start up di impresa, per realizzare e concretizzare il proprio progetto o uno stage retribuito presso uno degli sponsor, o un premio in denaro di 5.000,00 euro. Presenti alla cerimonia, tra gli altri, il presidente di Lifebility Enzo Taranto ed il governatore del distretto IB4 Giuseppe Sarni, rappresentanti della Regione Lombardia, della Camera di Commercio di Milano, di Prospera e Unicredit. Tra i premiati il progetto **"Cerere" (Energia e ambiente) di Federico Merz e Alessandro Turcato di Trento.**

LIFEBILITY JUNIOR

Seconda edizione anche per Lifebility Junior, che ripercorre gli stessi obiettivi del Lifebility Award, si **rivolge a ragazzi di 17/18 anni delle scuole superiori.** Hanno partecipato dodici gruppi di studenti provenienti da varie località, seguiti da un Lions Guida e dal loro professore nell'impostare il progetto secondo criteri di sostenibilità e realizzabilità essendo insita nel progetto la natura sociale degli stessi. I progetti premiati hanno riguardato: **Energia, Ambiente, Nutrizione, Turismo.**

ALLA RICERCA DELLA FELICITÀ

Epicuro in una delle lettere a Meneceo, il testo più noto del filosofo greco, lo istruiva sul fatto che non c'è limite di età per poter conoscere la felicità: ***"non si è mai nè vecchi nè giovani per occuparsi del benessere dell'anima".*** La chiave che apre l'accesso alla felicità sta nella conoscenza che, secondo il suo convincimento, è il mezzo teorico e pratico per raggiungerla, liberandosi così da ogni passione che genera turbamento. *"Durante la sua vita l'uomo cerchi di allontanare da sé il dolore fisico e morale e l'assenza di queste due cause porterà al raggiungimento della felicità".*

Epicuro sostiene che è bene godere e classifica i piaceri dividendoli in tre categorie: quelli necessari, cioè l'amicizia, la libertà, il possedere un riparo, il cibo, l'amore, le vesti, le cure etc.; i piaceri non del tutto necessari quali l'agiatezza, il lusso, i cibi raffinati e presenti in abbondanza e infine i piaceri del tutto accessori come il successo, il potere, la gloria, la fama. **Il piacere *"catastematico"* è invece statico e quindi durevole e deriva dalla capacità di sapersi accontentare di ciò che si ha, di godersi ogni momento come se fosse l'ultimo, senza darsi pena per l'avvenire.**

Dunque, in sintesi, si potrebbe dire che il segreto della felicità si celi nel *carpe diem* di oraziana memoria anche se il raffinato poeta, anch'egli alla ricerca di risposte sui grandi temi esistenziali - risposte che di fatto non troverà mai - fu tormentato da una costante angoscia della morte e quella sua locuzione, passata alla storia, forse non si riferiva tanto a una sorta di visione epicurea della vita ma a una inquietante e permanente percezione della morte.

Se in epoca romana la filosofia epicurea si trasformò in epicureismo che fu contrassegnato più da eccesso e smodatezza che da una ponderata condotta ispirata al modello esistenziale del filosofo greco, in seguito, con l'avvento del Cristianesimo che diffuse con successo una rivoluzionaria dottrina dell'amore, quell'idea di felicità, legata solo ai piaceri del corpo e dell'intelletto, che implicava un distacco dalla sfera religiosa, tramontò come un sole velato che mai del tutto aveva rischiarato il percorso di ricerca per giungere a quello stato di grazia chiamato felicità.

Epicuro che fu certamente un maestro di vita, forse addirittura l'antesignano della più sottile delle riflessioni, difettò tuttavia di una visione più generale sulla complessità della mente umana. Certamente pose le basi per un modello di comportamento che andava verso la giusta direzione ma forse non tenne conto di quei fattori fondamentali insiti nella natura umana che spesso portano al fraintendimento della sua idea originale. Innanzitutto per affrontare un tema di così vaste proporzioni, è necessario porsi una domanda su **che cosa intendiamo per felicità.**

Il tema è così vasto e intrigante che se ne potrebbe discutere per lungo tempo senza giungere a un'effettiva conclusione. La sfera delle emozioni umane è talmente complessa e intricata, così personale e allo stesso tempo parziale e provvisoria che la risposta al quesito sulla felicità forse potrebbe celarsi proprio nella totalità delle opinioni e cioè nell'insieme delle interpretazioni di ogni soggetto interrogato. La felicità, o per meglio dire quei lunghi o brevi momenti di benessere e di appagamento, è uno stato mentale strettamente connesso alla condizione emotiva, psicologica e culturale dell'individuo.

Ora, senza voler scendere nei meandri di una visione romantica di questo stato d'animo che poco si adatterebbe al contesto sociale nel quale viviamo, dove gli esiti positivi dell'ambizione e dell'egoismo sono riconosciuti come requisito fondamentale per essere felici, si potrebbe dire che la felicità la scoprono, e quindi la godono, coloro che sono in grado di comprendere lo straordinario valore di questa nostra esperienza di vita. La visione e la contemplazione di quest'unica occasione esistenziale ci consente infatti di essere testimoni e allo stesso tempo protagonisti della più straordinaria opportunità di conoscenza che ci è dato di sperimentare

La contrastante coesistenza con una coscienza in conflitto quotidiano con l'incertezza, la carenza di un definito orientamento nella riflessione sul bene e il male, la nostra inclinazione a non riconoscere la sofferenza come limite ultimo e infine l'indifferenza, tragica alienazione dalla realtà umana: sono queste le controverse suggestioni che vivono in noi dalla notte dei tempi e sono parte integrante della nostra singolare natura!

La moderna scienza le riconosce come elementi del primigenio istinto di conservazione, espressi mediante un complicato processo di elaborazione mentale che si manifesta sotto le spoglie di oscillanti e instabili impulsi emotivi. Essa riduce l'immenso mondo delle emozioni umane a elementi di puro ingegno che il nostro cervello dedica all'imprescindibile causa della sopravvivenza. Forse è veramente così! Ma cosa dire delle sofferenze che sconvolgono l'anima? Di quel turbamento che scuote gli equilibri e dal quale il più delle volte si libera l'intimo genio che risiede in ognuno di noi?

Luigi la Gloria

CHI SONO, O CHI DOVREBBERO ESSERE, GLI AMICI DI MELVIN JONES?

Gli americani, in sigla, li designano MJF. Sono personaggi insigniti di una onorificenza Lions istituita nel 1973, intestata al nome del fondatore; come infatti recita il sito internazionale:
"L'onorificenza MJF viene conferita come riconoscimento per le opere umanitarie a coloro che donano a LCIF 1.000 $, oppure alla persona in nome della quale è stata fatta la donazione".
Il primo elemento essenziale sembrerebbe quindi il versamento, a favore della LCIF, di una cifra minima espressa in valuta americana, indipendentemente da chi la versa (distretto, club, socio Lions e non), poiché in tal modo si creano le disponibilità finanziarie per gli interventi umanitari effettuati dalla Fondazione stessa, che da tale fonte ricava il 75% delle proprie entrate.
Per dare un'idea, a maggio 2014 (ultimi dati disponibili) si contavano infatti in tutto il mondo ben 361.160 insigniti della MJF, corrispondenti quindi ad oltre 360 milioni di dollari raccolti.
Il secondo elemento da valutare sarebbe quello connesso all'onorificenza, a chi possa essere conferita e per quale motivazione. Siamo tutti concordi che il donatore, per il fatto stesso di contribuire con una cifra rilevante agli interventi umanitari svolti dai Lions, si veda attribuire il titolo di benefattore e quindi abbia diritto ad essere riconosciuto MJF?

MJF, UN RICONOSCIMENTO SPECIALE PER PERSONE SPECIALI. COME ESERCITARE LA DISCREZIONALITÀ NELLA DESIGNAZIONE DEL DESTINATARIO?

Rispettiamo allora anche quanto precisato nella norma sopra riportata, che al donatore, venga riconosciuta una autorizzazione "transattiva" di tale "onorificenza" a favore della persona a nome della quale è stata fatta la donazione?
Infatti "le donazioni possono essere effettuate da un singolo, o a nome di una terza persona".
Ma di quale onore, o onorificenza, può sentirsi orgoglioso di essere stato insignito da parte dei Lions un individuo che nulla di particolare sente di aver fatto per meritarselo? "Gli Amici di Melvin Jones ricevono un'elegante spilla, una targa e una lettera di congratulazioni". Ma congratulazioni per che cosa? Per un'opera meritoria di beneficenza compiuta in suo nome da un terzo?
È tuttavia innegabile che la sopra citata norma attribuisce alla discrezionalità del singolo donatore, di un club o di un distretto, la designazione del destinatario del riconoscimento MJF.
"Quando le donazioni di un singolo o di un gruppo vengono accumulate affinché la selezione del destinatario dell'onorificenza sia a discrezione di un club o di un distretto, LCIF richiede il consenso firmato." Con tali premesse la nuova domanda, che sintetizza forse tutte le precedenti, potrebbe essere:
Come va esercitata tale discrezionalità, nella designazione del beneficiario, ed eventualmente con quali vincoli?
Sicuramente "nulla quaestio" se nominiamo un eroe di altruismo, un riconosciuto personaggio che ha speso parte della propria vita a favore dei più umili ed indifesi, un simbolo indiscusso di dedizione al prossimo, ma se invece nominiamo una persona alla quale siamo legati da stima o da affetto, ad esempio, un amico, la propria moglie, il proprio figlio appena nato o addirittura un defunto?
Le norme Lions prevedono un riconoscimento speciale (il gonfalone 100% MJF) attribuito ad ogni club nel quale tutti i propri soci diventano MJF. "Inoltre, durante la convention internazionale, il presidente LCIF assegna al club un certificato di onorificenza".
È pensabile che alcuni soci di un tale club si siano effettivamente distinti per impegno e dedizione, e che quindi abbiamo pienamente meritato l'onorificenza conferita da altri; ma i rimanenti?
Sono ugualmente meritevoli, più semplicemente, per aver sostenuto LCIF con le loro donazioni, e non è poco!

Marco Mariotti

NON C'È PIÙ IL MESE DI AGOSTO

Nel sistema Italia, praticamente, è stato cancellato il mese di agosto. Ci sono le sacre ferie da fare e tutto gira attorno a questo tema. Anche nel mondo Lions è un po così. E finita la Convention, c'è il passaggio di consegne, ma praticamente i calori estivi fanno staccare la spina e tutto ricomincia a settembre. Purtroppo, questa logica non funziona in caso di particolari avvenimenti perché **alluvioni e terremoti non hanno una programmazione, avvengono dove e quando vogliono e se ne infischiano del calendario.** Spesso, le catastrofi si verificano in paesi lontani e sconosciuti. Questa volta l'evento tragico è successo in Italia e neanche tanto lontano da noi.

Coloro che hanno una certa età, queste situazioni le hanno vissute in tante altre occasioni e, quindi, non sono cose troppo remote o strane. Ma ogni volta che accade non siamo mai pronti e la nostra reazione tarda a mettersi in moto. Forse è meglio aspettare, vediamo cosa succede, contiamo i morti, contiamo i sopravvissuti e via di questo passo. **La nostra bella e tanto cara associazione Lions non è così attendista. E' perennemente in stato di preallarme e, attraverso il suo braccio operativo, - la LCIF - immediatamente si attiva e opera.** A quindici ore dall'evento, la somma di 100.000 dollari era già disponibile per interventi di prima necessità. Noi sappiamo, per le esperienze già vissute nel passato, che sono importanti le fasi dei primi soccorsi, ma **il vero aiuto e la solidarietà si esprimono al massimo nel dopo terremoto** quando si deve ricostruire quello che è crollato e non sono solo muri, ma anche un tessuto sociale che si deve riportare alla normalità. Questa è la vera ed importante fase per la quale tutti noi siamo chiamati a dare il massimo del sostegno. In questo caso, anche la Fondazione ha fatto una eccezione dando la possibilità a tutti i Lions del mondo di contribuire versando i loro contributi con la dicitura **"Terremoto Italia"** ad un fondo totalmente destinato alla realizzazione di progetti proposti dai Lions italiani. Sarà una bella sfida che impegna, in prima persona, ciascun socio del Multidistretto 108 Italia ad essere presente e generoso perché se non saremo di esempio noi, come possiamo pretendere lo sia un socio indiano o giapponese o della Nuova Zelanda che a mala pena sa dove è l'Italia, ma che di Amatrice ignora l'esistenza? Sul modo di raccogliere fondi non posso darvi una ricetta comune; la fantasia e la generosità sono scontate in queste occasioni.

L'unica cosa che raccomando a tutti è di non aspettare la fine dell'anno; **facciamo il più presto possibile, se noi ci muoviamo, certamente lo faranno anche gli altri.** Non so quando e dove saranno costruite le opere con i nostri quattrini, sono certo di una cosa: se mai ci dovesse capitare di passare, fra qualche tempo, da quelle parti e, vedendo il nostro marchio su qualche costruzione, potremmo permetterci di esclamare **"Qualche mattone di quella casa è anche mio"**. Diamoci da fare, quindi, i nostri amici del Lazio e delle Marche aspettano il nostro aiuto.

pdg Gino Eger

L'APPELLO DI RE MOHAMMED VI° IN DIFESA DELLA PACE

È apparso il 21 agosto scorso su **"Le Monde"** il coraggioso appello fatto il giorno prima dal re del Marocco Mohammed VI, **"di fronte alla proliferazione degli oscurantismi diffusi in nome della religione"**, a tutti i credenti, richiamandoli **"a un fronte comune per contrastare il fanatismo "**. Parlando alla tv pubblica in un accorato discorso alla sua Nazione, si è riferito in particolare all'assassinio di padre Jacques Hamel del 26 luglio vicino a Rouen, evidenziando che l'assassinio di un prete "nella cinta di una chiesa è una follia imperdonabile".

Nel mentre numerosi europei di origine marocchina, o con doppia cittadinanza, sono coinvolti in attacchi perpetrati in Francia e in Belgio, Mohammed VI ha esortato i suoi concittadini **"ad essere sempre in prima linea tra i difensori della pace**, della concordia e del vivere insieme nei rispettivi Paesi di residenza".

"I terroristi che agiscono ed uccidono in nome dell'Islam sono individui perduti, condannati per sempre all'inferno. Essi strumentalizzano molti giovani mussulmani, in particolare in Europa, sfruttando la loro ignoranza della lingua araba e del vero Islam per diffondere i loro messaggi erronei e le loro promesse fuorvianti "Il sovrano del Marocco è la figura tutelare di tutti i mussulmani del suo Paese e costantemente si rivolge loro affinché pratichino un Islam di pace. Il 20 agosto è stato la prima volta che ha parlato così direttamente, decisamente e chiaramente al suo popolo. Lo voglio considerare un atto di coraggio, di grande responsabilità verso tutti i mussulmani, marocchini e non, di assoluto rispetto verso le comunità di tutto il mondo, qualunque fede professino.

Paolo Farinati

DEFEZIONE DI SOCI E CARENZA DI NUOVI INGRESSI

Nella recente annata vissuta da presidente del club, mi sono posto, con preoccupazione, **il fenomeno della contrazione del numero di soci del club, ma soprattutto a livello generale.** Di analisi, nel tempo, ne sono state fatte parecchie e le motivazioni appaiono condivisibili, prima fra tutte la "fisiologica uscita" per fatti naturali, ineluttabili, ma proprio per questo da riconsiderare nella strategia di breve termine delle "Campagne Soci". Tra le cause individuate, a volte con comprovata fondatezza, altre volte assolutamente mistificate, vanno considerate **"scarsa attenzione nella selezione dei soci da ammettere"** che, dopo breve termine dall'ingresso, si dimettono, spesso, senza apparenti o reali motivazioni.

In proposito, si potrebbe discernere a lungo sulla cosìddetta qualità del socio, argomento estremamente delicato e per questo da soppesare con estrema attenzione. Reale, invece, appare la causa di abbandono per mancata preparazione dei nuovi soci sulla conoscenza del club, ma soprattutto su Scopi ed Etica dell'associazione. Fra le cause, da non sottovalutare, c'è anche la mancata assistenza da parte del presentatore. Devo citare anche l'argomento della **"Amicizia fra Soci"**, ma non posso collocarlo fra i motivi determinanti per la nuova adesione o per permanenza nel club, in quanto si tratta di aspetto di gradevolissima convivenza interpersonale, però da non confondersi con le nobilissime finalità del lionismo consacrate da cento anni di vita nel contesto mondiale.

Se vogliamo dirci con crudezza ragioni e sensazioni di mancate adesioni e inopinati abbandoni, la realtà è che il motivo è un altro: la minore, indiscussa attrazione del club e la sua percezione dentro la società. Mi riferisco all'esperienza personale e all'ambito territoriale del distretto a partire dagli anni 2000: lo status sociale della base associativa si è estremamente modificato, intendiamoci non in peggio, ma con conseguenze importanti nei rapporti interpersonali. Da espressione "elitaria" è avvenuto un processo verso un'espressione più "popolare" con altre abitudini di vita, carriere professionali, passioni, situazioni familiari, strumenti per comunicare e confrontare le rispettive opinioni dentro e fuori del circolo.

Il lionismo, conosciuto da coloro che oggi sono "over 60", e sono moltissimi, deve fare i conti con tre ulteriori dati di fatto forieri di conseguenze preoccupanti per il futuro:

1. la diffusa società dell'individualismo;

2. il ridimensionamento numerico e qualitativo della cosìddetta "classe media";

3. la società richiusa in se stessa senza prospettive, che non vuol dire comunque senza speranze. Argomenti meritevoli di maggiore attenzione e pacate riflessioni per altre puntate, ammesso che ci sia la volontà di cimentarsi.

Dopo un periodo di silenzio troppo lungo all'interno dei nostri club, riprendiamo il dibattito, ma soprattutto guardiamoci intorno per capire meglio, per riandare al senso del bene comune, per rifarsi ai motivi ispiratori e fondamentali del lionismo con tutta la carica di "nobiltà" che lo contraddistingue.Sarebbe un ottimo metodo per associare nuove figure e motivare quelle esistenti.

Francesco Adami
(pp Montebelluna)

BUSCEMI: IL CASO DE MAJ

Il pdg Corrado Buscemi ha presentato la sua ultima fatica letteraria a Verona in occasione del Festival letterario "LibrarVerona" svoltosi ad ottobre.

Titolo del libro, edito da Cierre Edizioni, *"Il caso De Maj. Una riscoperta letteraria".*

Il libro narra la vita di Bianca De Maj, scrittrice veronese del primo novecento, molto nota a suo tempo, poi dimenticata e casualmente ritrovata da Buscemi.

CONGRESSO DI APERTURA A VERONA

PROIETTATI VERSO IL CENTENARIO

"Dove c'è un bisogno, lì c'è un Lions". È il messaggio chiaro lanciato nel corso del XXIX° congresso di apertura tenutosi al Palazzo della Gran Guardia a Verona il 24 settembre, presieduto dalla dg Sonia Mazzi presenti i delegati del distretto oltre ai massimi esponenti nazionali Lions ed a numerose autorità. **Il sindaco di Verona** Flavio Tosi ha elogiato le tante attività Lions, svolte con puntualità e costanza, a sostegno delle necessità del territorio e dei bisognosi sopperendo anche alle difficoltà che incontra il settore pubblico, concetto ribadito anche dal **vice presidente della provincia Andrea Sardelli**. Il governatore del Ta3 **Massimo Rossetto** ha sottolineato la grande collaborazione tra i tre distretti del Ta.

Per l'ed **Gabriele Sabatosanti** "è il service la chiave del successo. Dobbiamo individuare percorsi nuovi per far nascere nei soci la voglia di fare del bene ed il piacere di donare. Quale gratificazione nel guardare un disabile che ti sorride, nel sentire una madre che ti ringrazia perché il Lions ha fatto qualcosa per suo figlio! Apriamo ai giovani che cercano valori e punti di riferimento che li faccia crescere ed aprire la mente."

Dopo l'intervento della **dg Sonia Mazzi** (ndr. vedi articolo a parte), i**l pdg Claudio Pasini** del Glt ha ricordato che tutte le associazioni vivono sulla crescita colta, ragionata e preparata, da cui "la necessità di formazione, meglio di preparazione al ruolo di ciascuno". Per il **cc Carlo Bianucci** "la comunicazione è un importante momento di incontro tra soci e con i soci". La **pdg Elena Appiani**, Gmt di Area Leader 4F ha rilevato come la stessa debba "essere esterna ma soprattutto interna per migliorare il concetto di team, fondamentale per lavorare in modo intelligente".

Di Alpine Lions Cooperation ha parlato il **pcc Michele Serafini**, lasciando poi la parola al segretario **pdg Albert Ortner**, il quale ha puntualizzato la forza del gruppo, soffermandosi sul service il "Cammino di Maria", che sarà presentato nel giugno prossimo. L'**pdg Valter Rebesan** ha rimarcato l'importanza della Fondazione distrettuale che conta su 41 club, tra cui un Leo club.

Il saluto dei Leo è stato portato dalla **presidente Giorgia Paolin**.

Consegnate anche alcune benemerenze: l'**apprezzamento dell'ip a Giovanna Leardini per la partecipazione al Giro d'Italia, la MJF a Carlo Ferrari per il progetto Martina e al pdg Albert Ortner per il lavoro svolto al Centro Studi**. Consegnata alla moglie ed al figlio una targa alla memoria del socio **Erwin Ausserhofer (club di Brunico)**, fornitore dei materiali per la costruzione della biblioteca per bambini a L'Aquila.

Claudio Gasparini

IL GOVERNATORE SONIA MAZZI

LA NOSTRA FORZA È ORIENTARE GLI ALTRI AL SERVICE

“Semplicità ed Eccellenza” è il motto del governatore Sonia Mazzi per sintetizzare il suo programma: “Dalla semplicità delle nostre azioni possiamo realizzare l’eccellenza dei service se saremo collaborativi e condivideremo le nostre sfide. Preparazione, organizzazione, competenza, efficienza ed operatività ci contraddistinguono.
La nostra forza è orientare gli altri con i service, dobbiamo individuare obiettivi comuni verso cui indirizzare le nostre iniziative per aumentare la soddisfazione dei soci, creare nuove collaborazioni e promuovere la nostra immagine.” Immagine di grande importanza ed efficacia per i bisognosi, cui l’operato dei Lions è rivolto. Un logo significativo quello proposto dalla dg. **Cinquantatre matite a formare un sole, ciascuna con il nome degli altrettanti club del distretto, rivolte verso un diamante**, simbolo di solarità ed energia che “saranno fondamentali per la realizzazione degli obiettivi che ci prefiggeremo di raggiungere. Ma non solo, **la fragilità della punta di una matita e la durezza del diamante sono unite da un elemento comune, il carbonio, fondamentale per la sopravvivenza dell’essere umano”**.
Consideriamoci la punta di una matita che da sola può forse non fare molto, ma se la uniamo a tutte le altre, con forza, determinazione, competenza, solidarietà e grande spirito di volontà si rafforza a tal punto da diventare diamante. ”**Dare il meglio è un imperativo per tutti**, come collaborare tra i club per presentarsi alle istituzioni uniti, dimostrando di essere in grado di realizzare service importanti per le comunità. Innovazione e cambiamento devono essere apportati all’organizzazione dell’associazione per dare ulteriore motivo di coinvolgimento nella stessa.
Coinvolgiamo i Leo, che sono una forza della natura, pieni di idee, di voglia di fare, che dovremmo maggiormente coinvolgere nelle nostre iniziative, per comunicare con i loro coetanei. Organizziamo service assieme, sapranno stupirci.”
“Essere Lions è semplice, basta dare. E se proprio in qualche occasione non sappiamo cosa dare o donare, se non troviamo nulla che possa aiutare chi ci sta chiedendo aiuto e sollevare le sue sofferenze, ricordiamoci che tutti possediamo un’arma straordinaria, il nostro sorriso, non sapremo mai quanto bene può fare un semplice sorriso ma di sicuro non farà mai male perché dietro ad esso c’è il nostro cuore con i suoi sentimenti spesso non trasmissibili con le parole”.

Claudio Gasparini

GABRIELE SABATOSANTI SCARPELLI

GLI OBIETTIVI PREVALGANO SULLE PERSONE

Giovanna Leardini, protagonista all'ultimo "Giro d'Italia", premiata dal presidente internazionale, tra la dg Sonia Mazzi e il direttore internazionale Gabriele Sabatosanti.

"**La solidarietà deve essere per tutti noi come una malattia!**". Affermazione indubbiamente forte quella pronunciata dall'ID Gabriele Sabatosanti Scarpelli nel corso nel congresso distrettuale di apertura a Verona, allo scopo di sottolineare il nuovo impegno richiesto ai Lions, la **ricerca di una nuova identità**, guardando al futuro in modo più positivo.

Proprio in un momento di particolare rilevanza come è quello che coincide con le celebrazioni per i primi cento anni di vita, l'ID ritiene di fondamentale importanza rinnovare il nostro approccio con quanti si trovano nel bisogno.

"È necessario a questo punto della nostra storia, pur con tutto il giusto orgoglio per i risultati raggiunti in tanti settori del sociale, **individuare nuovi percorsi in modo da far crescere ovunque la voglia di fare del bene**, sensibilizzare il maggior numero di persone possibile su quanto stabilito dal codice dell'etica lionistica, trasmettere il piacere di donare".

E qui il direttore internazionale invia a tutti i Lions un messaggio inequivocabile:

"Nella nostra azione, nell'approccio con l'esterno inteso come persone, associazioni ed istituzioni, **devono sempre prevalere i programmi rispetto agli incarichi, devono sempre prevalere gli obiettivi rispetto alle persone.** Ricordiamoci che nel nostro mondo si viene, volontariamente, per servire!"

Non ci possono essere dubbi interpretativi: al centro di ogni attività c'è il servizio agli altri, soprattutto agli ultimi. Per questo oggi più che mai appare indispensabile **trasmettere i valori Lions più autentici**, con entusiasmo, trasferendo professionalità esistenti in larga misura, comunicando all'esterno con continuità e concretezza, aprendosi al dialogo con i giovani, che devono trovare in noi un punto di riferimento credibile in un momento in cui nella società sembrano vacillare tante convinzioni".

COMPATTI ED OPERATIVI A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Rafforzare il concetto di squadra.

Grande partecipazione alla conferenza programmatica che la dg Sonia Mazzi ha convocato il 23 luglio per trasmettere al distretto gli imput ricevuti a sua volta alla 99a Convention di Fukuoka, ma soprattutto per far partecipi i soci dei progetti e dei programmi futuri. Il coinvolgimento e la condivisione sono indispensabili per migliorare il nostro essere Lions ed essere sempre più attivi nella comunità. Solo così si potranno **"scalare nuove montagne", come ha chiesto l'ip Bob Corlew**, ed accettare nuove sfide, preparando il percorso per le future generazioni e, allo stesso tempo, preservare la nostra tradizione di service.

I Lions devono proseguire nella scalata e trovare nuovi modi di servire; le montagne rappresentano nuove opportunità e la loro scalata consente di migliorare le condizioni di vita dei bisognosi. Innumerevoli sono le nuove sfide, tante le nuove opportunità di service che possono migliorare il mondo. **La vista, il morbillo, i rischi per la salute, l'alimentazione, la mancanza di acque potabili, le guerre**, sono solo alcuni dei problemi che affliggono la popolazione mondiale.

L'immagine della scalata è utilizzata come metafora delle situazioni difficili in cui ci imbattiamo e costituisce un'impresa ardua che richiede il massimo impegno; **solo così possiamo raggiungere l'eccellenza.**

"Celebriamo il Centenario donando simboli lionistici visibili e duraturi nel tempo. Utilizziamo nuovi strumenti per comunicare e rafforziamo il concetto di squadra per cercare nuove idee e raggiungere nuove vette. I service sono la nostra forza; dobbiamo avere uno scopo comune verso cui indirizzare le nostre forze per aumentare la soddisfazione dei soci, creare nuove collaborazioni, promuovere la nostra immagine e migliorare il nostro ruolo di leader mondiale del servizio umanitario".

Ogni service è una cima da raggiungere e le montagne sono tante e molto alte e, una volta raggiunta la cima, non siamo al termine del viaggio ma all'inizio di una nuova avventura. Dalla semplicità delle nostre azioni otteniamo l'eccellenza dei service, che possiamo realizzare se saremo collaborativi e condivideremo queste sfide, **Compatti, Organizzati, Competenti, Operativi, a servizio della comunità.**

SERVICE DISTRETTUALE PER IL CENTENARIO

In occasione del Centenario Lions (1917-2017) la dg Sonia Mazzi ha annunciato l'avvio di un service distrettuale come sollecitato dal Board internazionale.

L'intento è di mettere a disposizione dell'Ulss 20 una struttura di grande rilevanza per la cura della disabilità: "AIUTO AL CENTRO DI ODONTOSTOMATOLOGIA PER DISABILI DI MARZANA".

Si tratta dell'acquisto di un'apparecchiatura radiografica in 3D TAC Denta Scan, adatta a pazienti disabili, con pedana idraulica per pazienti in sedia a rotelle, che andrà all'unità operativa dell'Ulss 20 di Verona diretta da Elena Pozzani.

Il service coglie anche un altro importante obiettivo, quello cioè della collaborazione diretta con le Istituzioni. Una nuova struttura che si aggiunge a quella realizzata qualche anno fa con il Centro Ipovedenti, in piena attività. Coordinatore del service è Gigino Gandini.

"È un service molto impegantivo, ma sono convinto che anche questa volta il distretto riuscirà a condurli in porto con successo, come ha dimostrato di saper fare in tante altre precedenti occasioni".

La struttura va a colmare una lacuna importante, dando un grande aiuto a chi ne ha bisogno. La raccolta fondi è già stata avviata.

ALC: GIOVANI AL CAMP LEO DI CISANO DI BARDOLINO

Si è ripetuto quest'anno a Cisano di Bardolino il Camp Leo, con una crescita di interesse e di iniziative collegate, per stringere un legame sempre più forte tra i distretti di Alpine Lions Cooperation, seguendo i dettami dei classici scambi giovanili Lions, per vincere le diversità e costruire nuovi legami di amicizia e di collaborazione.

19 giovani dai 20 ai 30 anni, provenienti dai distretti ALC di Italia, Austria, Slovenia, Germania (Baviera) e Croazia, hanno potuto soggiornare sul lago di Garda, nei locali appena rinnovati messi a disposizione dalla parrocchia di Cisano di Bardolino, divenuta il "campo base" per andare alla scoperta del lago, della funivia di Malcesine Monte Baldo, delle grotte di Catullo a Sirmione in battello, della città di Verona e di altre località. Da segnalare la visita in barca a vela a Tremosine, quella al Museo dell'olio d'oliva di Cisano e la passeggiata "Al Cristallo" di Bardolino.

I giovani sono stati ricevuti in municipio a Bardolino dall'**assessore Lauro Sabaini**, dal consigliere Katia Lonardi e dai rappresentanti di "Bardolino Top". Il tutto sotto la guida di **Mario Quintarelli del club Garda Benacus**, che si è sobbarcato il peso organizzativo ed ha seguito i ragazzi, secondo il programma predisposto da Don Andrea Giacomelli. Per ALC un altro passo importante per lanciare messaggi di amicizia e di collaborazione fra i popoli; l'entusiasmo finale dei partecipanti ne è la conferma.

Il tutto ha trovato degna conclusione alla Pieve di Cisano, sulla sponda orientale del lago, con tutti i ragazzi, insieme ai rappresentanti di ALC **(dal past presidente pdg Robert Gareissen (Baviera) organizzatore del Camp Leo ALC al pdg Heinz Kaltenhuber (Austria Centro), al segretario pdg Albert Ortner (Ta1)**, ai vertici del distretto Ta1 **(dg Sonia Mazzi, pdg Valter Rebesan)** ed altri ospiti, tra i quali il presidente di "Cavaion nel Mondo" Fabrizio Banterla e il direttore della funivia Malcesine Monte Baldo Giuseppe Bolognini (pp del Garda Benacus). Unanime il compiacimento per l'iniziativa.

Un particolare ringraziamento a **Don Andrea Giacomelli**, parroco di Cisano, per aver messo a disposizione le strutture e per il grande entusiasmo mostrato. Vero trascinatore poi Mario Quintarelli, e signora, vicini ai ragazzi per un'intera, splendida settimana che resterà nei loro ricordi più belli.

PROGETTO SPERIMENTALE PER AIUTARE I POPOLI MIGRANTI NELLE TERRE D'ORIGINE

Lo scorso primo settembre, nell'ambito del progetto sperimentale **"Educazione all'agricoltura nello Stato del Benin"**, si è tenuto un fattivo incontro a Verona. Oltre alla dg Sonia Mazzi erano presenti il presidente della Fondazione distrettuale, ipdg Valter Rebesan, con il vice Beniamino Vettori ed il segretario Bruno Jachemet, il pdg Franco De Toffol, Alfredo Riondino (officer sull'immigrazione ed i giovani) e le suore missionarie nel Benin appartenenti all'Ordine delle Immacolatine di Alessandria, Laura Mosca e Agathe Koi, oltre a Loretta Doro, che ha curato il servizio fotografico sui bambini schiavi del Benin.
Dopo che la dg Mazzi ha richiamato gli scopi del lionismo, illustrando in particolare **i temi del Centenario (Fame, Giovani, Ambiente, Vista)**, Riondino, assieme a suor Laura Mosca, ha illustrato il progetto umanitario sperimentale sull'educazione all'agricoltura.
L'iniziativa si inserisce nel progetto generale di sviluppo del centro di formazione di AGBON nel Benin, con questi obiettivi:
- innalzare il livello sociale delle donne e della famiglia;
- dare un supporto alle strutture sanitarie presenti sul territorio;
- realizzare un centro autosufficiente che coinvolga personale locale;
- divenire un punto di riferimento per i villaggi limitrofi;
- diminuire il fenomeno dei bambini e delle bambine schiave;
- diminuire il fenomeno dell'emigrazione verso l'Europa.

Il progetto, nello specifico, prevede:
- Il recupero di tre grandi cisterne per la raccolta di acqua piovana da utilizzare per l'irrigazione degli orti (preventivo 12.535,00 euro);
- Preparazione di terreno incolto, confinante con la missione, da destinare a coltivazioni orticole ed acquisto di sementi e fertilizzanti per iniziare le produzioni (euro 5.908,00);
- Costruzione di una nuova struttura per incrementare la produzione avicola da indirizzare verso il mercato (euro 15.060,00).

Nel corso del 2016 la Fondazione distrettuale ha raccolto oltre 9.000,00 euro. Per completare il service servono altri 23.000,00 euro.
A tale scopo sono stati presentati gli elaborati ufficiali ed i preventivi di spesa dei tre interventi previsti.

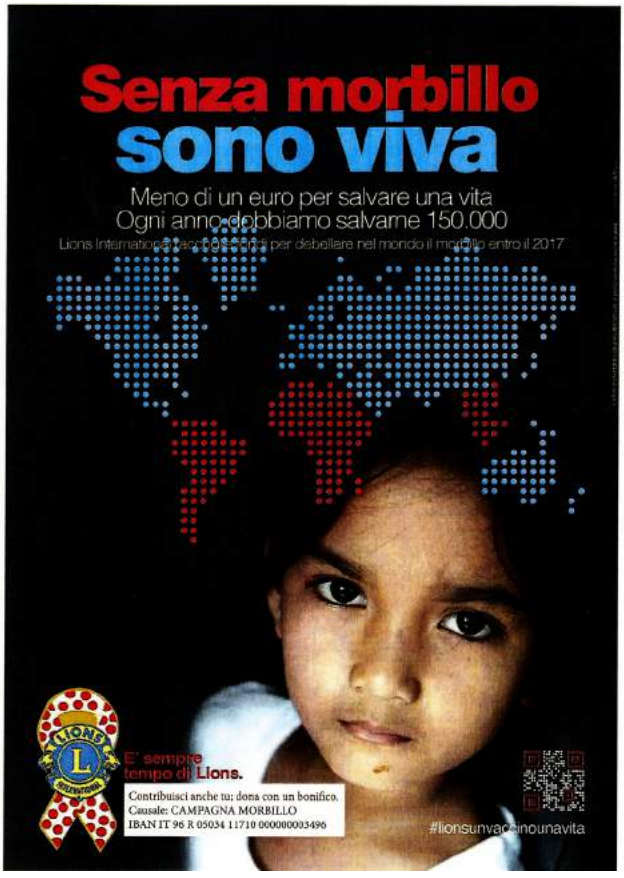
RACCOLTA OCCHIALI USATI

Secondo le migliore tradizione, ad ogni fine anno sociale, l'officer distrettuale Carlo Vivian del lc Marostica, presenta al governatore ed ai soci un resoconto dell'attività svolta nelle quattro province del distretto. Ne esce un quadro capillare che coinvolge i club, i soci ed altre organizzazioni sensibili al problema, ottenendo risultati importanti.
Gli occhiali raccolti vengono selezionati (oltre la metà sono scartati non potendo più essere utilizzati). Pur con questa precisazione gli occhiali usati raccolti sono stati complessivamente: **12.546 (occhiali da vista), 2.496 (occhiali da sole), 637 (montature)**.
Tutti hanno dato il loro apporto, ma la palma del migliore va all'**Istituto Dehoniani (Valsugana)**, davanti ad Unifarm (Unione delle farmacie di Trento e Bolzano) ed al club Bassano Host. Un risultato in linea con gli anni passati, grazie anche al lavoro di **Pierpaolo Niccolini** (Trento Host), referente per Trento e Bolzano, **Paolo Colombo** (Valpolicella), referente per Verona, **Caterina Gasparotto** (Marostica), suora laica dei Cavanis Buon Pastore in Papua, **Ilario Baggio**, volontario da Bassano che periodicamente va a Capo Verde, e **Vincenzo Rumor** (presidente Lions Schio).
A fine settembre, grazie all'intervento di Paolo Colombo, sono stati inviati in nuova Guinea 400 pezzi (occhiali nuovi assortiti).

KAIRÓS

IL PROGETTO ADOTTATO IN 21 PROVINCE

Nel corso dell'ultimo anno sociale il progetto Kairós, uno dei service di punta del distretto, si è sviluppato ulteriormente, registrando un incremento delle scuole aderenti del 15% rispetto all'anno precedente e portando **il progetto in 140 istituti scolastici, in oltre 410 plessi e soprattutto in 21 province italiane.**
Continua dunque l'interesse per questo service, da parte di insegnanti, di alunni e delle loro famiglie, che trovano qui una risposta diversa rispetto al passato, capace di trovare il consenso di tanti, soprattutto di dare una svolta ad un modo distorto di vedere le cose.
Il gruppo distrettuale, **guidato dall'officer Roberto Capua, che ora ha passato le consegne a Emanuela Candia di Schio**, ha lavorato con grande determinazione, distribuendo ovunque materiale didattico e facendo opera di promozione in un raggio d'azione sempre più ampio.
Il "Laboratorio pilota" di Marostica ha mostrato impegno, operando in gruppi suddivisi per singole tematiche, avventurandosi nelle scuole secondarie di secondo grado, elaborando un manuale operativo per gli insegnanti, sviluppando un percorso teatrale e mostre fotografiche con i ragazzi delle superiori.
Il contatto con le istituzioni ha aperto ulteriori potenzialità, aderendo a giornate di formazione.
È stata inoltre elaborata una guida sul tema della **"Progettazione partecipata"**, definendo un manuale denominato "Officina a colori", con nuovi aspetti di riflessione nei confronti delle persone "diversamente dotate".
Molto attivi i Leo, che da anni sono impegnati a portare il progetto in tutta Italia, avendo approvato il Kairós come service multidistrettuale. Partecipando a varie manifestazioni nelle piazze e nelle scuole sono riusciti a dare una mano formidabile alla divulgazione del progetto, dei valori su cui si basa il service, utilizzando per questo un gioco ideato, prodotto e distribuito in scatola, il **"Let's Play Different".**



ASSEMBLEA DI APERTURA A PORTOGRUARO

NON SOLO DONARE, MA FARE

Dopo la consueta pausa estiva, l'attività Lions è ripresa domenica 18 settembre con la XXIa assemblea straordinaria di apertura dell'anno lionistico 2016/2017, tenutasi a Portogruaro presso il teatro Russolo. Erano presenti i delegati dei 54 club del distretto, soci ed amici. I partecipanti sono stati accolti dai soci del club di Portogruaro, che hanno curato l'organizzazione, rendendo così omaggio al loro socio, **Gianni Dovier, che, come governatore, avrà il compito di guidare il distretto per la prossima annata.**
I lavori congressuali hanno rispettato il classico cerimoniale con lo sfilare delle bandiere, suggestivo e coinvolgente, l'ascolto degli inni (americano, europeo ed italiano) accompagnato da un emozionante e piacevole video e seguito dai saluti degli ospiti presenti, tra cui le autorità lionistiche - **il GMT Area Leader 4F, Elena Appiani, il cc Carlo Bianucci, il presidente del locale club Giovanni Battista Passeri, il 1° ed il 2° vice governatore (Vincenzo Trevisiol e Angelo Della Porta) ed il presidente distrettuale Leo, Anna Lombardo – oltre al sindaco della città, Maria Teresa Senatore.**
Agli auguri per un'assemblea vivace e costruttiva è seguito l'invito ai soci ad impegnarsi con serietà per rispondere alle aspettative con un efficace lavoro di squadra che possa portare ad una crescita dell'associazione e, soprattutto, promuovere ed incentivare un maggior spirito di servizio. In particolare, **Elena Appiani** ha sottolineato: "Attraverso il GMT ed il GLT, le cose stanno migliorando in maniera lenta, ma costante, e questo ci fa ben sperare in una ripresa futura. Dobbiamo lavorare con impegno e senso di responsabilità fidelizzando i soci e facendoli sentire soddisfatti per quanto compiono in favore della comunità. Un'attenzione particolare va riservata all'inserimento dei giovani e delle donne, che potrebbero portare quell'aria vitale e dinamica di novità di cui il Lions ha bisogno". **Il cc Carlo Bianucci** ha evidenziato la necessità di "sentirsi anelli di un unico ingranaggio finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi evitando astratti personalismi. Il nostro essere pronti a dare deve tradursi in una maggiore partecipazione per fare insieme agli altri, collaborando, più intensamente, anche con le Istituzioni".
E' seguito l'intervento del **governatore del Ta2, Gianni Dovier**, che ha presentato la sua relazione programmatica (vedi articolo a parte), dalla quale sono emersi 4 punti fondamentali su cui si incentrerà il suo lavoro ed impegno. Le linee guida esposte dal dg sono state particolarmente apprezzate ed applaudite a lungo a testimonianza della condivisione degli obiettivi proposti. La relazione è stata approvata all'unanimità. **L'assemblea è proseguita con le relazioni tecniche, ricche di contenuti, presentate dai responsabili delle diverse aree distrettuali** i quali hanno ribadito che cercheranno di lavorare insieme e di comunicare tra loro, in maniera continua e tempestiva, con obiettivi unici astratti da personalismi facendo tesoro anche dell'aiuto, dei consigli e delle proposte dei presidenti di circoscrizione e zona.
Infine un grazie particolare al comitato organizzatore per la rigorosa capacità dimostrata ed al cerimoniere distrettuale, Elena Viero, che ha gestito l'evento in maniera eccellente.

GIANNI DOVIER

DOBBIAMO ESSERE UN'UNICA SQUADRA

L'importanza della formazione, dell'interazione tra club, dell'incremento dei soci, delle celebrazioni del centenario. Il momento più importante e più atteso della XXIa Assemblea di apertura è stata la presentazione, da parte del **governatore Gianni Dovier**, delle linee programmatiche che caratterizzeranno l'annata lionistica 2016-2017, di cui pubblichiamo i tratti salienti per dar modo a tutti i soci di apprezzarne il contenuto. "Cari amici Lions, proviamo a chiederci: cosa deve programmare un governatore? Cosa deve inventarsi? La risposta è: niente, perché il governatore, che è l'anello di congiunzione tra il presidente internazionale ed i club, si deve muovere soltanto all'interno di un'area già ben definita, deve seguire programmi, finalità e metodologie già ben delineati dalla nostra sede centrale. **Non c'è e non deve esserci spazio per personalismi, per comportamenti individualistici che, cambiando anno dopo anno, disorientano i soci, riducono la credibilità dell'associazione e creano disaffezione.** In cosa consiste, allora, il discorso programmatico del DG? Altro non è che la scelta, fatta dal governatore, di identificare alcuni punti cardine della policy lionistica e farne il proprio cavallo di battaglia, senza dover inventare nulla. Nel fare questo, l'unica variante concessa è l'apporto del proprio stile personale. Va da sé che gli obiettivi del DG devono incontrare il placet dei due vice governatori, se si vuole dare un senso alla continuità di governance del distretto... I quattro punti cardine del programma distrettuale, per quest'anno, sono:

1) intensificare la formazione lionistica;
2) interagire con i club in modo sistematico;
3) incrementare / mantenere il numero dei soci;
4) stimolare le celebrazioni del centenario.

Se sommiamo questi quattro fattori, il risultato finale sarà un aumento della capacità operativa dei club o, in altri termini, un aumento quantitativo e qualitativo dei service.

FORMAZIONE

Solo attraverso la formazione si raggiunge lo status di socio, si realizza il senso dell'appartenenza ed il conseguente sentimento di orgoglio di essere Lions... Il programma di formazione, quest'anno vorrebbe essere non episodico, ma continuativo; sarà così solo se incontrerà il vostro gradimento. La proposta consiste nell'organizzare, durante tutto l'anno, serate interclub dal titolo: "Questa sera parliamo di noi", a cui parteciperanno il governatore o i suoi vice e GLT/GMT. Verrà aperto un libero dibattito su argomentazioni lionistiche scelte dai soci.

INTERAZIONE CON I CLUB

Tutte le componenti del gabinetto distrettuale, presidenti di circoscrizione e di zona, vice governatori, governatore e suo staff, esistono solo perché esistete voi; considerateci, quindi, a vostra completa disposizione in ogni momento: dobbiamo essere un'unica squadra che punta agli stessi risultati... Il gabinetto distrettuale non è formato da geni; nessuno di noi ha la bacchetta magica, ma, insieme abbiamo la forza di più idee, insieme possiamo lasciare un segno più significativo con i nostri service, insieme possiamo affrontare le molteplici sfide che sono già comparse all'orizzonte: aumento delle aree di bisogno, aumento dei flussi migratori, aumento di richieste di aiuto per catastrofi naturali.

INCREMENTARE/MANTENERE IL NUMERO DEI SOCI

E' comodo credere che, se un club perde soci, o non ne fa di nuovi, la responsabilità è del presidente o del direttore la commissione soci. Non è così. La colpa è di tutti noi che non siamo stati capaci di stringerci intorno ai soci in difficoltà, non siamo stati capaci di creare una dimensione di serena convivenza; forse, sarebbe bastato anche un solo sorriso in più per fermare un abbandono e uno sguardo più attento per individuare un potenziale socio. Forse il rinnovamento, tanto acclamato, dovrebbe coincidere con il cambiamento del nostro modo di sentirci Lions, perché troppo frequentemente noi ci sentiamo più soci dei nostri rispettivi club che non dell'associazione internazionale... In quest'ottica, alcuni officer usano dire il mio club, la mia circoscrizione, la mia zona, il mio distretto. Il modo di dire è, spesso, il modo di pensare... l'aggettivo mio può essere usato solo in senso affettivo, mai in senso possessivo, perché la verità è giusto il contrario: siamo noi che apparteniamo al club, alla circoscrizione, alla zona, al distretto e non viceversa.

STIMOLARE LA CELEBRAZIONE DEL CENTENARIO

Se ci sentiamo soci dell'associazione internazionale Lions, non sentiremo come imposizioni i suoi dettami; non faremo fatica a soddisfare le sue richieste, non faremo fatica a cercare di aumentare il numero dei soci. Dobbiamo smettere di pensare che più soci vuol solo dire dare più soldi all'America; più soci significa, invece, aumentare la nostra capacità operativa, aumentare il numero delle persone a cui possiamo migliorare la vita... Manteniamo l'armonia tra di noi, rispettiamo i ruoli ed i regolamenti, ma non dimentichiamo il cuore, agiamo sempre con raziocinio e lasciamo libero spazio a quel sentimento innato in ogni essere umano che si chiama: solidarietà. Ricordiamoci sempre che "Solidarietà non è donare, è fare". Avanti, quindi, nella scalata di nuove montagne rimanendo tutti in cordata. Grazie per la fiducia che mi avete accordato e grazie, soprattutto, per quanto state facendo e farete".

QUALE MODELLO DI IMPRESA NELLA SOCIETÀ ATTUALE?

Nello scorso mese di maggio, proposto dai club della provincia di Pordenone e con il patrocinio di Unindustria, si è svolto a Palazzo Montereale Mantica della città friulana, un interessante convegno dal titolo "Il modello di impresa famigliare: una suggestionante realtà o un retaggio del passato?" Hanno presenziato, fra gli altri, il vice presidente della Regione FVG, Sergio Bolzonello, il direttore di Unindustria Pordenone, Paolo Candotti, l'allora dg del Ta2, Mir Monsef Massud, e il II° vice, Vincenzo Trevisiol. L'organizzazione è stata curata dal presidente della zona F, Giancarlo Buodo, che ha svolto anche il ruolo del moderatore.

Autorevoli i relatori: **Paolo Gubitta, ordinario di organizzazione aziendale presso l'università di Padova e presidente del corso di Laurea in Economia, Massimo Bau', assistant professor in business administration (Jongkoping International Business School Svezia) e Francesca Visintin, associato di organizzazione aziendale all'università di Udine** – che hanno affrontato l'argomento in maniera chiara dando modo ai presenti di interloquire e dibattere, con il loro aiuto e supporto durante la tavola rotonda seguita alla presentazione dei vari interventi. Fra il pubblico, molti giovani imprenditori che si stanno preparando a prendere "il timone" della società paterna e all'inevitabile cambio generazionale. Dall'analisi delle diverse relazioni, è emerso che è indubitabile che l'impresa famigliare del "Nord Est", negli anni '60 e '70, in un contesto di grande espansione, sia stata un modello di impresa che ha tracciato l'identità storica e culturale di questo territorio, probabilmente unica ed irripetibile, ma, oggi, è necessario ripensare ad un nuovo modo "di far impresa" al fine di elevarne la competitività.Una seducente propensione al rischio, una vocazione "al fare in proprio" e la risposta delle risorse umane sono state componenti fondanti di questa straordinaria e prepotente realtà, supportata da istituzioni che ne hanno compreso l'elevata valenza. Tutto questo si è tradotto in accrescimento sociale, economico in misura trasversale, con un modello di famiglie perfettamente in grado di rispondere alle necessità aziendali. **L'attuale modello imprenditoriale e l'internazionalizzazione dei mercati hanno creato nuove necessità e richiesto diverse competenze e strategie.**

L'interrogativo ricorrente è: come quel modello di imprese famigliari deve oggi agire, quali strategie deve adottare, se e come ricorrere all'irrinunciabile innovazione, quale governance sia la più consona, quali partner avvicinare e come procedere all'avvicendamento delle leadership aziendali.

A queste domande, i relatori hanno saputo dare esaustive risposte su una tematica di cui è intriso tutto il nostro territorio e l'animo di quelle persone che hanno sempre contribuito e che ancora vogliono essere attori di quella suggestionante realtà che è il "Nord Est".

Pordenone: i relatori al convegno sul modello di impresa.

DA URBINO A CASTELFRANCO

CONGRESSO INTERNAZIONALE DELLE CITTÀ MURATE LIONS

Un momento dei lavori al congresso dell'associazione "città murate Lions" ad Urbino.

Nella splendida città di Urbino, patria dei duchi di Montefeltro, culla del rinascimento e città natale di Raffaello e di Piero della Francesca, si è tenuto il XIII° congresso dell'associazione internazionale **"Città Murate Lions Club"**. I numeri presentati dal presidente, Giuseppe Guerra, dimostrano la vitalità dell'associazione: 110 i club aderenti, 16 le nazioni rappresentate, 30 i nuovi club entrati nel corso dell'annata lionistica 15/16, circa 300 i congressisti e 45 i club rappresentati. Un successo oltre che per il neo presidente internazionale anche per il club di Urbino, organizzatore dell'evento. Il centro storico urbinate è stato il fulcro della tre giorni che si è aperta il 3 giugno nella sala convegni "Giardino d'inverno" di Palazzo Ducale, dove 12 dei nuovi club hanno presentato le loro città illustrandone la storia, l'economia, i monumenti e le mura che le caratterizzano.

Fra questi, il club di Friesach Burgenstat, primo club austriaco, insediato nella omonima città della Carinzia. Uno spazio particolare è stato riservato al **club di Venzone Via Julia Augusta** che, attraverso un video, ha messo in luce – a 40 anni dal sisma - i risultati degli sforzi compiuti per la ricostruzione del centro storico e delle mura dopo la distruzione del terribile terremoto del 1976. Il teatro "Sanzio" – il 4 di giugno - è stata la sede della celebrazione del XIII° congresso.

Dopo i saluti, è stato dibattuto il tema **"Le mura gelose custodi di storia, arte e cultura delle nostre città".**

Su invito del moderatore Tiziano Mancini, è intervenuto **l'austriaco Peter Aufreiter, direttore della Galleria Nazionale delle Marche**, il quale ha illustrato quelli che saranno i suoi programmi per valorizzare la città; il centro storico è patrimonio Unesco ed i suoi monumenti possono dare impulso ad una economia basata sull'ulteriore sviluppo turistico rendendo accessibili anche ad altre iniziative palazzi e monumenti. **Umberto Palestini, direttore dell'Accademia delle Belle Arti di Urbino**, ha esaltato il lavoro portato avanti dalla struttura di cui è responsabile sottolineando che Urbino ed il suo territorio devono diventare sempre più un laboratorio creativo al fine di rafforzarne l'identità ed aumentare la notorietà. **Per Tonino Pencarelli, docente di Economia gestionale presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"**, "Le Città murate non devono limitarsi ad essere dei giacimenti culturali, artistici e storici, ma dovranno diventare sempre di più delle piattaforme che producono valore".

Pur abbandonandosi ai ricordi di una Urbino del passato, **il poeta Umberto Piersanti** ha espresso, con energia, il concetto che la memoria non deve essere di conservazione, ma arricchire tutti coloro che verranno a contatto con le bellezze di Urbino e del "cosmo" che gravita intorno alla città.

Nella mattinata del 5 giugno, i congressisti hanno potuto ammirare le bellezze del Palazzo ducale e dei capolavori in esso contenuti per poi percorrere un piacevole itinerario per le vie di Urbino.

Appuntamento il prossimo anno a Castelfranco Veneto per il XIV° congresso internazionale.

Giacomo Beorchia

CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI PER UNA CRESCITA PIÙ ARMONIOSA

Si auspica che il seguente intervento venga accolto come un contributo atto a migliorare l'attesa continuità tra i governatori. Nel mese di maggio, ogni distretto elegge il governatore per l'anno successivo ed il 2° vice che assumerà la carica effettiva nel secondo esercizio della sua nomina.

Tale meccanismo, che fa coesistere, in un anno, tre Lions quali governatori, ha come scopo dare continuità ai principi che ispirano il lionismo. In tal modo si favorisce la coerenza nel tempo dei messaggi dati ai club, che consentono una loro crescita armoniosa e, attraverso loro, del lionismo.

Tale auspicata continuità viene conseguita con una effettiva condivisione di un programma comune teso a responsabilizzare i club, a rendere sempre più incisiva la penetrazione dei principi lionistici sul territorio e ad incrementare una partecipazione responsabile dei soci. **La condivisone degli obiettivi e le modalità operative dovrebbero essere il risultato di una assidua frequentazione preventiva e continuativa tra i tre eletti in riunioni di verifica e di eventuale aggiustamento.**

UNA CONSULTAZIONE PREVENTIVA E CONTINUATIVA DEGLI ELETTI PUÒ MIGLIORARE L'EFFICIENZA E L'EFFICACIA DEL MESSAGGIO.

La continuità dei principi e degli obiettivi enunciati dai vari governatori favorirà la successione dei presidenti e le attività dei Lions club, consentendo delle scelte coerenti e durature. **La mia esperienza mi consente di affermare che tale continuità non sempre è stata raggiunta.** Le diverse personalità degli attori che si succedono alla carica, la loro cultura, il desiderio di lasciare qualche cosa di "proprio, di personale" al distretto possono, talvolta, essere di ostacolo alla auspicata continuità. Ogni governatore si propone di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei club con il fine che possano costituire per la comunità un polo di attrazione per la condivisone dei principi ai quali riconoscono rilevanza universale.

Credo che il distretto, a volte, trascuri quei principi che, nel loro anno di carica di governatore, i pdg hanno proposto nelle varie sedi nelle quali sono stati presenti e che costituiscono un bagaglio di esperienze positive e/o negative che ritengo prezioso per ogni organizzazione. La continuità può essere ricercata anche ricorrendo a riunioni della Consulta del governatore, che, convocata su sua esclusiva iniziativa, ho visto scarsamente utilizzata. A mio parere, l'intento della continuità meglio si consegue con interventi preventivi, mentre ritengo di minor efficacia le riunioni effettuate durante l'anno di carica.

La mia proposta consiste nel ritenere importante che la continuità tra i tre governatori venga favorita anche da una consultazione preventiva e continuativa degli eletti con i pdg, ovviamente armonizzata con gli impegni dei chiamati alla carica, ai quali compete la pratica attuazione di quanto suggerito. Nelle riunioni proposte, i tre eletti a succedersi nella carica di governatore, dovrebbero enunciare i loro programmi e trovare o meno una loro conferma e/o un miglioramento delle modalità operative in un libero e sereno confronto di idee con i pdg.

Ho la convinzione che ogni uomo veda e percepisca la realtà che lo circonda in modo diverso a causa di una diversità di formazione anche culturale, e ambientale. Non propongo una normativa che costringa a quanto sopra, ma auspico che i prossimi governatori sappiano coglierne il suo significato in quanto teso a consentire una verifica delle proprie idee, dei propri programmi e di acquisire la convinzione che vadano nella direzione ritenuta corretta da una pluralità di soggetti esperti e come tale tesa a migliorare la crescita responsabile del lionismo.

La mia proposta è un contributo a rinfrancare i dubbiosi, ad acquisire nuove leve per il lionismo in un crescendo della considerazione del club da parte della comunità locale, a tutto vantaggio di un impegno di soddisfazione personale e collettiva.

pdg Guido Repetti

ASSEMBLEA DI APERTURA

ORGOGLIO DI APPARTENERE E VOGLIA DI FUTURO

18 settembre 2016: sono oltre duecento i Lions che in questa domenica di fine estate affollano la sala convegni del Crowne Plaza di Limena per la 23a Assemblea di apertura del Ta3. Li accoglie un bel filmato del **presidente internazionale Bob Corlew** sulle moltissime iniziative umanitarie realizzate in tutto il mondo dall'associazione, che si prepara a celebrare **il 7 giugno 2017** i suoi primi cento anni e a rilanciare a livello mondiale il suo impegno. **"Nuove montagne da scalare"** è il motto del presidente Corlew. Una così lunga esperienza ci rende orgogliosi, dice il **dg Massimo Rossetto** nel suo discorso programmatico, e ci guiderà sulla strada del cambiamento, una scelta necessaria per essere al passo coi tempi, coi nuovi bisogni, con le nuove tecnologie. Il governatore Rossetto chiede di concentrarsi sui service. "Siamo perché serviamo!". **Chiede di farlo col cuore:** "Dobbiamo mettere in gioco le nostre professionalità, sentirci coinvolti e felici di aiutare". Chiede a ciascuno di dare tutto quello che può e di essere pronto a farlo in ogni momento. **"Siamo una squadra -conclude-, una squadra di cui i Leo sono parte integrante. Tutti noi siamo officer... a vita!".**

Elena Marcon, presidente distrettuale Leo, esordisce citando la grande Eleanor Roosevelt: "Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni". Il nostro sogno, dice Elena, è quello di regalare un sorriso. E ancora: vogliamo restare legati alle nostre radici, ma sappiamo che non può esserci futuro senza cambiamento, senza la ricerca di nuovi equilibri. Al suo fianco c'è **Giusi Martinelli Volpato**, chairperson anche per il prossimo triennio, che confessa di essersi emozionata alla cerimonia di apertura dei Leo, quest'anno finalmente con tutti i club insieme. Ormai -dice- i Leo sono e si sentono vicini ai Lions. A loro ricorda il proverbio "aiùtati che il ciel t'aiuta" e ai Lions raccomanda: "Che ognuno di noi diventi il cielo per loro!".

"I Lions, cento anni condividendo gli stessi scopi e la stessa etica. Cento anni e non li dimostrano!" dice il **I° vicegovernatore Pietro Paolo Monte**, che rilancia il sempre attuale monito del fondatore Melvin Jones: "Credo che non andremo molto lontano se non cominciamo a fare qualcosa per gli altri". Un evento importantissimo, la **Convention internazionale del 2019**, la seconda del secondo centenario, si terrà a Milano. Lo ricorda **Gianni Sarragioto, II° vice governatore**. Sarà -dice- una grande sfida e una grande opportunità per i Lions italiani. Parole cariche di entusiasmo dal **coordinatore nazionale per il Centenario Domenico Messina**, che chiede ai Lions passione, onestà, gioia nel servire e lavoro di squadra. "Bisogna creare una rete sociale capace di arrivare là dove le strutture istituzionali non riescono". **Chiara Brigo, coordinatrice distrettuale per il Centenario**, ritiene che i festeggiamenti debbano essere occasione per un rilancio dell'associazione. Si lavorerà su quattro grandi temi: **educazione dei giovani, lotta alla fame, difesa della vista, tutela dell'ambiente**. Relaziona sull'attività della **Fondazione internazionale (LCIF) il coordinatore Andrea Pescarin**, che porta all'assemblea la notizia dell'intervento della Fondazione a sostegno dei terremotati del Centro Italia con un primo stanziamento di centomila dollari, promuovendo nel contempo una grande campagna di raccolta fondi per la ricostruzione. **Centomila dollari sono arrivati dalla LCIF anche a "Casa**

L'intervento del pip Pino Grimaldi al congresso di apertura.

di Anna", prima fattoria sociale nella provincia di Venezia, che produce biologico offrendo lavoro a disabili e carcerati, sostenuta dai club Venezia Host e Colli Euganei Dogi Contarini (Conselve). Ampio e articolato l'intervento del **presidente della Fondazione Girolamo Amodeo.**

L'umanità -esordisce- sembra essere entrata in una terza guerra mondiale diffusa a macchia di leopardo. Un sistema di rapporti internazionali globalizza il mercato e le guerre, ma non la solidarietà e la crescita sociale. C'è dunque bisogno di associazioni come la nostra che fa dell'internazionalità, del servizio e dell'impegno sociale la sua ragion d'essere. A Lions si chiede di prestare sentimenti, opere, tempo e denaro.

Attenzione, avverte Amodeo, dare solo denaro spersonalizza la solidarietà, la svuota di emozioni e di umanità!

E continua: anziché racimolare denaro per consegnarlo ad altre associazioni, senza poi interessarci dell'utilizzo e del rendiconto di questi fondi, dobbiamo sviluppare progetti nostri, frutto del contributo che ciascuno di noi può dare. Per alcuni progetti non servono risorse **(Progetto Martina, Conoscere meglio l'Europa, le campagne di prevenzione medica)**; per altri è utile la Fondazione. Amodeo avverte che se un club si serve della Fondazione per un suo service, la responsabilità di fronte all'Agenzia delle Entrate deve passare alla Fondazione (acquisto di beni e servizi, sponsorizzazioni, versamenti, fatture, bonifici, dichiarazioni fiscali).

Questo non toglie visibilità ai club; il ritorno di immagine è sempre e solo per il club, e naturalmente per i Lions. Però, **la Fondazione avrà un senso solo se oltre alle attività dei singoli club diventerà il motore delle attività comuni dei club**. Per far questo occorre un'organizzazione professionale, coraggiosa e innovativa e una gestione imprenditoriale delle risorse. **Il presidente della Fondazione dovrà avere autorevolezza e capacità di iniziativa e per questo non potrà essere persona diversa dal governatore in carica.**

"Chi è chiamato di anno in anno a governare il distretto -conclude Amodeo- assuma la responsabilità della Fondazione. Bisogna spiegare ai club che essa non è cosa diversa dal distretto e bisogna incoraggiare il lavoro comune dei club. Così daremo al distretto obiettivi concreti, che creino entusiasmo tra i soci, e scoraggeremo formalismi, apparenze e vuote liturgie".

Rita Testa

SANDRO CASTELLANA ALL'ASSEMBLEA DI APERTURA

UNA SQUADRA CON IL CUORE PER I SERVICE

Sandro Castellana, candidato DIE e responsabile area GLT, con la sua pacata passione ha conversato con il pubblico degli astanti (più di 200) su **"Noi Lions siamo una squadra?"** Ha osservato che, durante l'assemblea distrettuale di apertura, la parola squadra è stata ricorrente e ha domandato se noi Lions ci comportiamo sempre come un team, condividendo obiettivi e operatività. Non sempre è facile mettersi in gioco per arrivare in alto (come dice nel suo motto il presidente internazionale Bob Corlew **"New mountains to climb"**) e insieme poi arrivare al traguardo.

Ha detto che il governatore Massimo Rossetto (e come lui ogni leader di progetto), trova le soluzioni e incoraggia tutto il Ta3 a realizzarle; così il distretto, coadiuvato dalla Fondazione, che fornisce risorse e competenze, è una squadra al servizio dei club e dei soci che vogliono sperimentare abilità e forze. **Partendo da noi stessi e dal nostro club possiamo estendere gli obiettivi facendo squadra e realizzare i service volontariamente (con il cuore) con la gioia di poter servire e l'allegria di poterlo fare insieme, operando in team.** Dal confronto poi che può essere anche scontro costruttivo, emergono la condivisione e il progetto comune; è necessario che la comunicazione degli steps e dei risultati funzioni tra i membri della squadra, senza perdere connessioni e obiettivi comuni. Ad esempio ***la sfida del Centenario*** è la sopravvivenza dell'associazione nell'ottica di poter proseguire un cammino e costruire un lionismo che guarda al futuro; si deve riflettere sui potenziali problemi per impedire che diventino emergenze tramite la prevenzione (v. ***Progetto Martina***). Vincente è quindi riuscire a far squadra superando difficoltà e scalando vette che sono punti di osservazione per vedere più in là nello spazio e nel tempo, quasi uno stormo di uccelli, librati in cielo, che con una vista globale, a 360 gradi, si dispongono in tal modo per raggiungere meglio il loro obiettivo.

Daniela Bobisut

HELP LAVORO GIOVANI

LA BANCA DEL TEMPO DEI PROFESSIONISTI LIONS CRESCE CON IL MICROCREDITO

Un service concepito nel 2012 e sostenuto inizialmente da tre presidenti del Padova Certosa, prosegue nella sua realizzazione operativa: **il fondo di garanzia iniziale, costituito in tre anni di attività di raccolta, con somme destinate a garantire progetti di microcredito, oggi consente di avviare piccole imprese o realizzare progetti imprenditoriali per facilitare il reinserimento lavorativo di persone in difficoltà**, uscite forzosamente dal mondo del lavoro.
La metodologia funziona! Grazie agli attori coinvolti (Fondazione Etimos, Microcredito per l'Italia – MxIT, Fondazione Zancan), il Padova Certosa è stato promotore, nel 2015, della realizzazione di una prima start-up di impresa, **www.andreacolussi.it**, garantendo l'erogazione di un importo di 20 mila euro a un neo-imprenditore che, dopo un'esperienza trentennale da dipendente, sotto la guida dei professionisti Lions ha ideato un nuovo modello di bicicletta da città e ne ha avviato la produzione.
A marzo 2016 è stato tagliato il nastro di una seconda start-up, a Vicenza, dove ha spiccato il volo Cook & Food della chef polacca Giovanna Wale, **www.cookandfood.it**, un ambizioso e raffinato progetto di Accademia di Cucina. Nel suo ambito, sotto la direzione dell'esperto Fabrizio Nonis, verranno tenuti corsi di cucina che insegneranno a riconoscere e scegliere prodotti locali a km zero e vini di qualità. All'inaugurazione erano presenti il vicesindaco di Vicenza Jacopo Bulgarini d'Elci, l'assessore regionale Elena Donazzan, il presidente di MxIT, Paolo Nicoletti ed il presidente di Fondazione Etimos, Marco Santori.
Lo scopo del service ideato dal Padova Certosa, nelle intenzioni del past presidente Enrico Giuriolo, intervenuto in veste di officer distrettuale del service nazionale Help Lavoro Giovani, è soprattutto quello di proporre un modello applicabile ad altri progetti di accompagnamento professionale e microcredito, realizzati anche da attori diversi.
Così come è concepito, il modello ha un'altissima valenza sociale e motivazionale per i destinatari delle specifiche iniziative: le consulenze professionali e le somme erogate, infatti, vanno oltre il semplice finanziamento, configurandosi quali speranze seminate e valore aggiunto a favore sia della società nel suo complesso sia della crescita dell'economia locale.
Il modello operativo innescato dal Padova Certosa e ora accolto da numerosi club del Ta3 **(Padova Gattamelata, Padova Morgagni, Cadoneghe Graticolato Romano, Montagnana Este Host, Mogliano Veneto, S. Stino di Livenza Liquentia, Badia Polesine Adige Po)** forte di un fondo di circa 60.000 euro a garanzia dei crediti erogati da MxIT - intermediario finanziario riconosciuto dalla Banca d'Italia - è ormai un prototipo certificato e funzionante. Può quindi essere esportato, condiviso ed auspicabilmente imitato nel MD anche nell'ottica in cui i progetti di accompagnamento professionale e microcredito hanno assunto valenza di service nazionale.
Con la conferma dell'impegno del distretto per il service, attraverso la **Banca del Tempo dei Professionisti Lions,** ogni club metterà a disposizione le competenze e le professionalità dei propri soci, che vanno ad affiancare i volontari già in staff all'MxIT. Gli sportelli della Banca del Tempo Lions in collaborazione con la Fondazione Etimos Onlus, costituiranno quindi un punto di riferimento per futuri imprenditori motivati e meritevoli, che potranno usufruire di una rete di professionisti in grado di accompagnarli nella realizzazione del loro progetto di impresa.

Riccardo Manconi e Annalisa Zanoni

La chef polacca Giovanna Wale

Il nuovo modello di bicicletta da città.

UNA VELA DI SOLIDARIETÀ

A Porto San Felice di Chioggia Sottomarina la terza edizione.

Chioggia, domenica 11 settembre 2016: in una splendida giornata di sole Porto San Felice è in festa per l'evento "Una vela di solidarietà" terza edizione. L'entusiasmo, la generosità e la solidarietà sono quelli di sempre.
Protagonisti di questa manifestazione sono i ragazzi della **Cooperativa sociale onlus "Titoli Minori" di Chioggia**, a cui è destinato il service. Sono ragazzi diversamente abili che ogni giorno affrontano con coraggio e sacrificio l'apprendimento di un mestiere nel settore della ristorazione, per poter entrare un domani con professionalità e dignità nel mondo del lavoro.
La manifestazione è stata organizzata dal Comitato per lo Sport del distretto Ta3, che ha potuto contare sulla generosa partecipazione dei club **Pd Morgagni, Chioggia Sottomarina, Pd San Pelagio, Treviso Europa e Venezia Marghera.**
Ha collaborato attivamente anche il distretto Leo, con la presidente Elena Marcon e la responsabile per lo sport Laura Finco. In particolare si è attivato il Leo club di Chioggia Sottomarina. L'iniziativa è stata patrocinata dalla città di Chioggia e dal Consiglio Regionale del Veneto.
Erano presenti autorità civili e religiose, il dg Massimo Rossetto, il primo vice Pietro Paolo Monte, il "patron" Pierpaolo Nordio, tanti Lions e moltissimo pubblico che ha condiviso la gioia di una giornata all'insegna dell'amicizia e della solidarietà. Davanti ai guidoni dei club, don Marino Callegari ha celebrato una messa seguita con grande partecipazione e commozione.
Hanno presenziato all'evento i marinai della **Lega Navale di Chioggia** capitanati da Valentino Boscolo e il **gruppo cinofilo "Dog in Bloom"** con i cani da salvataggio in mare che si sono esibiti in una simulazione di salvamento di persone e recupero di un'imbarcazione in avaria.
Poi le barche a vela dei Lions disposte all'inglese nella banchina del porto di San Felice hanno accolto a bordo i passeggeri: più di 150 persone, tra cui una cinquantina di ragazzi disabili, e sono partite per una bellissima escursione in laguna fino a Pellestrina.
Al rientro, il saluto del **vescovo di Chioggia mons. Adriano Tessarollo** che ha impartito ai partecipanti una speciale benedizione.

Giancarlo Griggio
(presidente Comitato Sport)

I partecipanti alla terza edizione della manifestazione "Una vela di solidarietà".

PRIMA EDIZIONE DEL CONCORSO "TI LASCIO UNA POESIA"

BRUNELLO GENTILE È IL VINCITORE

La prima edizione del concorso regionale **"Ti lascio una poesia"**, nato col patrocinio del comune di Padova, del distretto Ta3 e del circolo letterario Penna Calamaio Web, ha affermato la sua validità sia per il numero di partecipanti, sia per il buon livello delle opere pervenute.
Ciò a testimoniare che pur, nel momento di crisi sociale ed economica che stiamo vivendo, le iniziative finalizzate alla solidarietà ed alla crescita culturale suscitano interesse e adesione.
Lo scorso 29 maggio a Padova, nella sala Rossini del Caffè Pedrocchi, alla presenza di un numerosissimo pubblico, si è tenuta la cerimonia di premiazione.
Presiedevano Matteo Cavatton, assessore alla cultura del comune, il dg Lions Giancarlo Buscato, Cristina Toso ambasciatrice di pace dell' "Universal Peace Federation" accreditata all'Onu. Molti i giovani presenti.
In occasione della manifestazione è stata devoluta un offerta a "Casa Priscilla", casa di accoglienza a Padova per bambini con disagi familiari.
Roberto Sorgato, primo violinista dei "Pollicini" del conservatorio Pollini di Padova, ha regalato al pubblico un bellissimo momento musicale.
La ideatrice e presidente del concorso **Sonia Perazzolo**, officer Lions per la cultura, ha sottolineato l'importanza di questa iniziativa: "Scrivere -ha detto- aiuta a conoscersi, a capirsi, a sviluppare l'amore per l'arte e per la vita".
Ed ha ricordato la raccomandazione di Paolo VI: "Scrivete….scrivete….non abbiate paura di rendere visibile l'invisibile"
Il primo premio è andato al Lions Brunello Gentile con la poesia "La Ragazza del Lago Ladoga".

RAGAZZA DEL LAGO LADOGA
ДЕВУШКА, ЛАДОЖСКОЕ ОЗЕРО

I tuoi occhi hanno
il chiarore abbagliante
del ghiaccio polare,
i colori indefiniti
dell'aurora boreale,
la dolcezza di una valle
ondulata dalla brezza.

Il tuo viso ha
i riflessi di un tramonto
sul lago dei sogni,
la lentezza dell'onda
che bacia la riva,
l'enigma di una foresta
lungo un fiume.

Sei l'immagine d'amore
che attanaglia il respiro,
che ti lascia indifeso,
e ti convince
che sia valso vivere,
anche solo
per averti incontrata.

Non calpesto neve fresca
per non distruggere
un'armonia,
non ti chiedo come vivi
o cosa pensi,
per non disperdere
un'emozione.

Brunello Gentile

PADOVA ANTENORE

SERVICE OCCHIALI USATI

Il club Padova Antenore ha realizzato il primo service della nuova annata lionistica 2016/2017 consegnando all'officer distrettuale **Claudio Lanzieri** oltre cento paia di occhiali usati raccolti tra soci ed amici.
Claudio Lanzieri, dopo una prima fase di selezione del materiale ricevuto, provvederà all'invio al Centro Nazionale Lions di Raccolta Occhiali Usati di Chivasso. Anche quest'anno i soci del distretto sono chiamati a portare avanti questo service che da tempo caratterizza l'azione dei Lions.

LA PROPOSTA DI UNA GIOVANE DEL DISTRETTO A SANREMO

CONCORSO EUROPEO GIOVANE AMBASCIATORE DEL 21° SECOLO

Nell'ambito del congresso di Sanremo si è svolto, come di norma, il concorso internazionale Lions **"Giovane Ambasciatore del 21° secolo"**, volto a scoprire giovani eccellenti, impegnati in attività di servizio, sostenute con un'apposita borsa di studio. Ogni distretto presenta il proprio candidato, sottoposto all'attenta valutazione di una commissione giudicatrice, che esamina i progetti presentati ed in singoli candidati. Il vincitore parteciperà al forum europeo Lions.

Per il distretto Ta3 era presente **Gabriella Grifo', presentata dal club Badia Polesine Adige Po.** La giovane frequenta il secondo anno al liceo linguistico "Primo Levi" di Badia Polesine, dove vive con la famiglia. Amante delle lingue straniere, cerca di cogliere ogni opportunità di scambi culturali con studenti stranieri; adora recitare. E' appassionata di fotografia; si definisce persona determinata, curiosa, adattabile e volonterosa di aiutare gli altri.

Per questo ha deciso di partecipare con il progetto che **l'officer Gabriella Salviulo** ha sintetizzato così: " **L'ambizione è di portare le mie passioni: fotografia e teatro, ai bambini ammalati in ospedale. Il progetto è semplice e fattibile... Assieme ad altri compagni visiteremo i piccoli** pazienti una volta a settimana per circa due ore, per tutto l'anno. Ogni settimana le attività saranno incentrate su argomenti diversi. Ogni attività inizierà e finirà lo stesso giorno, poiché nell'ospedale c'è un continuo cambio di pazienti ed è importante che ognuno veda la completa realizzazione del proprio lavoro. Il club di teatro sarà basato sulla mimica e altre tecniche teatrali. Mentre il club di fotografia coinvolgerà l'uso degli smartphone e macchine fotografiche per scattare foto e riprendere video. Alla fine dell'anno ci sarà una mostra fotografica con le foto scattate, che saranno giudicate da fotografi professionisti e medici".

Le foto saranno poi vendute all'asta ed il ricavato verrà destinato in beneficenza. Gabriella Salviulo conclude citando Patch Adams: **"Non c'è nessuna speranza di futuro né per i ricchi né per nessun'altro se non creiamo un mondo i cui valori siano la compassione e la generosità".**

Congresso di Sanremo: la premiazione del concorso internazionale "Young Ambassador".

COMITATO "I LIONS E LA MUSICA"

ALL'INAUGURAZIONE DEL TEATRO COMUNALE DI ADRIA DOPO IL RESTAURO

Dopo il restauro accuratamente realizzato nell'arco di poco più un quinquennio con il contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, **il Teatro Comunale di Adria ha finalmente riaperto il sipario.** Secondo, per importanza, solo a La Fenice, Arena a parte, il distretto ne ha seguito con grande interesse il restauro fortemente voluto da tutti con il desiderio di riportarlo agli antichi suoi splendori: basti, per tutte, pensare che dal '36, anno del completamento della sua costruzione, sul suo podio si sono alternati famosi direttori, fra i quali Serafin, Savini, Zecchi ed altri, non meno celebri.
Sul palcoscenico, poi, hanno dato sfoggio di belcanto famose cantanti, come Toti Dal Monte, Rosanna Carteri, Lucia Valentini Terrani e celebri interpreti maschili, fra cui, Beniamino Gigli, Mario Del Monaco ed altri pure di grande notorietà nel loro tempo.
Il Comune di Adria ha affidato l'incarico di inaugurare il teatro al direttore d'orchestra Alvise M. Casellati, padovano di nascita, ma discendente da antica famiglia adriese di musicisti, che ha scelto di celebrare l'evento con l'esecuzione della Nona Sinfonia di Beethoven, opera monumentale che si pone tra le migliori composizioni di ogni tempo capace di risvegliare, con il finale dell'inno alla gioia, i sentimenti più altamente adeguati per dar particolare lustro alla tanto attesa riapertura del teatro polesano.
Ampia è stata la partecipazione di Lions provenienti da tutte le province del distretto **curata dall'officer del Comitato "I Lions e la Musica", Matteo Mazzeo**, che ha voluto testimoniare l'attenzione dell'intero distretto per il glorioso teatro adriese memore delle mai dimenticate stagioni operistiche succedutesi sul suo palcoscenico per quasi mezzo secolo.
Lunga, infine, standing ovation, assai rara per lo smaliziato pubblico adriese, al maestro Casellati, all'Orchestra di Padova e del Veneto, al Coro del Friuli-Venezia Giulia e alle cantanti di fama internazionale che sono salite sul palcoscenico in questa grande occasione, come la mezzo soprano veneziana Bregantin, l'italo-russa Princeva e, non per ultimi, il tenore portoghese Ribeiro e il basso bergamasco Sagona.

Adria: standing ovation alla fine del concerto.

VENETO NIGHT E IL GIOCO DEI LEO

La notte dei ricercatori e l'impegno per la diffusione della Lingua dei Segni.

Anche quest'anno l'Università di Padova il 30 settembre ha organizzato l***a Notte Europea dei Ricercatori*** 2016, evento che rientrava negli Open Innovation Days facendone propri i temi: cambiamento climatico, medicina del futuro, democrazia e informazione.
Il dipartimento DPSS dell'università ha aderito all'evento, avvalendosi della collaborazione del distretto 108ta3 e di quella dell'ISISS Magarotto di Padova, al fine di far meglio conoscere al grande pubblico le ricerche, le sperimentazioni e le caratteristiche della LIS, ***Lingua dei Segni Italiana***, e di divulgare le sue applicazioni per suscitare interesse ed acuire la sensibilità della gente al tema, mostrando le problematiche legate alla sordità, infine creare una miglior integrazione tra mondo dei sordi e mondo degli udenti. **I Leo del distretto hanno partecipato al progetto con una versione inedita del gioco *Let's Play Different***, adattato al tema della sordità e all'uso e alla diffusione della LIS. Si è data dunque voce alla vita di chi non si è fermato davanti ad ostacoli fisici, ma ha arricchito di nuove esperienze anche i normodotati.
L'anima del ***progetto Kairós*** si è gioiosamente espressa in uno dei cortili del Bo, davanti allo stand del *Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione*, colorato di giallo e blu per l'occasione, con gli allievi dell'Istituto Magarotto, impegnati in un divertente gioco dell'oca attraverso steps che evidenziavano e spiegavano la valenza del Lingua dei Segni.
L'aspetto ludico del tabellone in formato gigante è risultato accattivante, così come la metodologia di apprendimento espressa attraverso lo sviluppo del gioco.
Alcuni giovani sordi del territorio hanno con entusiasmo partecipato a questo importante evento culturale integrandosi allegramente con i Leo, i Lions presenti e gli udenti attirati dall'entusiasmo del gioco.

Daniela Bobisut

Ragazzi non vedenti impegnati nel gioco "Let's Play Different" con i Leo.

PRO SENECTUTE PADOVA

UNA GRANDE REALTÀ DI SERVIZIO CHE CONTINUA

Continua, a Padova, l'attività della Pro Senectute costituita nel lontano 1979 dai Lions club cittadini che fin, ab origine, hanno abbracciato la mission nel voler andare incontro alle esigenze delle persone della terza e quarta età.
Il lungimirante progetto di allora vede, oggi, questa associazione ancora protesa ad organizzare e gestire momenti di intrattenimento e di aggregazione nel cui ambito vengono tenute, in particolare, conversazioni di carattere culturale e lezioni di attività motoria alle quali partecipa un numero considerevole di anziani.

Guidata da qualche anno dall'avv. Giovanni Giacomelli che vi ha portato il proprio entusiastico giovanile impulso operativo, **Pro Senectute Padova è oggi una *"piccola, ma allo stesso tempo, grande realtà di servizio"*** che continua ad operare in un'epoca venutasi a mutare radicalmente, un'epoca, quella odierna, in cui la sfavorevole congiuntura economica che ha investito anche il nostro paese, la condiziona parecchio.
Queste poche righe non possono, infine, chiudersi senza aver ricordato la figura di **Gabriella Degan,** venuta prematuramente a mancare un anno fa, che nel tempo aveva assicurato alla Pro Senectute il proprio tempo e la propria professionalità con uno spirito altruistico di stampo deamicisiano.

FOTONOTIZIA - IL DG MASSIMO ROSSETTO CON UN CUCCIOLO DI LEONE

Nella foto il governatore Massimo Rossetto accanto ad un cucciolo femmina di leone bianco, nato pochi mesi fa nel parco "Tiger Experience" di Campolongo Maggiore (VE). All'impegno dei Lions nell'ambizioso progetto di salvaguardia degli splendidi leoni bianchi, razza ad altissimo rischio di estinzione, la rivista dedicherà spazio nel prossimo numero.

LEGNAGO

MELVIN JONES AL PROF. ANGELO PIETROBELLI

"Il soffocamento è una importante causa di morte e disabilità permanente soprattutto nei bambini al di sotto dei tre anni. Monete, parti di giocattoli e cibo sono tutti oggetti che più frequentemente determinano il soffocamento". Questa situazione apparentemente molto pericolosa, che, se non risolta velocemente, può portare alla morte. Consci di questo i soci del club hanno creato il service **"Una manovra per la vita"**, allo scopo di istruire gli insegnanti nella "manovra di disostruzione del corpo estraneo inalato", indispensabile per salvare i nostri bambini. **Il progetto, durato cinque anni**, ha coinvolto tutte le scuole di ogni ordine e grado (dal "nido" alla scuola secondaria) dei comuni di Legnago, Minerbe, Villabartolomea, Castagnaro, Cerea, Sanguinetto, Casaleone, Oppeano, San Pietro di Morubio e Terrazzo, per un totale di undici plessi scolastici. **1150 insegnanti hanno ottenuto il diploma rilasciato dalla Società Italiana di Medicina di Emergenza e Urgenza Pediatrica (SIMEUP)**. Oltre agli insegnanti, che hanno un ruolo importantissimo, il service è stato allargato a tutto il personale scolastico. Promotore e responsabile del service è stato il prof. Angelo Pietrobelli (Clinica Pediatrica, Università di Verona e pp del club), con la collaborazione del Gruppo Alpini di Legnago, il centro addestramento SIMEUP di Zevio e la presenza di infermieri della patologia intensiva neonatale del Policlinico di Borgo Roma, Verona. Il corso della durata di due ore, una parte teorica ed una pratica su manichino, permette di certificare l'idoneità dell'insegnante ad eseguire le manovre di primo soccorso di disostruzione delle vie aeree. La instancabile opera di Angelo Pietrobelli ha saputo coordinare un progetto che ancora una volta vede i Lions in prima fila, con un service calato nel territorio, vicino a chi conosce e apprezza il loro lavoro, diventando il fiore all'occhiello del club. Per questo motivo i soci hanno voluto premiare con il massimo riconoscimento Lions, la **Melvin Jones**, il lavoro di cinque anni di Angelo Pietrobelli che ha saputo coordinare un progetto di grande utilità.

Il presidente Claudio Soave consegna la MJF ad Angelo Pietrobelli

VICENZA HOST

IL CLUB HA FESTEGGIATO I 60 ANNI DALLA FONDAZIONE

Nato il 9 giugno del 1956 tra i primi club Lions in Italia, il Vicenza Host è sempre stato fucina di iniziative innovative e all'avanguardia. L'evento è stato celebrato in una cornice unica ed estremamente elegante per la città berica, la "Basilica Palladiana", ed il regalo è stato il giuramento di 6 nuovi soci, alcuni giovanissimi -figli e nipoti di già soci, nel segno quindi della continuità del club.

Gli obiettivi dei presidenti che si sono succeduti e dei soci è sempre stato quello di mettere a frutto le eccellenze all'interno del club e sul territorio.

Dal primo presidente Emanuele Zuccato all'attuale, Leonarda Perrone (2015-2016), seconda donna dopo Sandra Timossi 2007-2008, ed all'incoming Paolo Bocchette l'elenco delle iniziative è lunghissimo. Circa 20 anni fa la prima iniziativa "Incontro Aziende Studenti ". Negli ultimi 10 anni circa 400 mila euro sono stati messi a disposizione del comune; senza dimenticare chi soffre, con il sostegno alla "Fondazione S. Bortolo "Ospedale Civile Vicenza, guidata dal socio G.C. Ferretto, al service contro lo sfruttamento del lavoro minorile in Benin di A. Riondino, al coinvolgimento in un solo anno sociale di più di 4000 studenti di ogni ordine e grado in progetti di formazione ed informazione. Per festeggiare il traguardo il club accenderà le luci a Led di un monumento patrimonio dell'Umanità, partecipando al **rifacimento dell'illuminazione del" Giardino del Teatro Olimpico"**, nel segno del servire all'arte, alla cultura, alla storia di Vicenza e del mondo, secondo i principi dell'etica lionistica.

BUSSOLENGO PESCANTINA SONA

LOTTERIA BENEFICA ALLA 13° ADIGE MARATHON

Domenica 2 ottobre 2016, in concomitanza con la **13a Adige Marathon**, gara internazionale di canoa fluviale a cui hanno partecipato 1460 atleti provenienti da tutto il mondo (alcuni dal Sud Africa), il Lions club locale, ha organizzato una **lotteria benefica con un monte premi di oltre 6 mila euro**. La lotteria era strettamente legata alla manifestazione sportiva, in quanto l'estrazione e l'assegnazione dei premi è stata determinata dall'ordine di arrivo degli atleti; **il fine era raccogliere fondi per l'associazione "La Libellula ed il Giunco".** Si tratta di un'associazione, nata con il patrocinio del club Lions, formata da genitori di bambini con gravi deficit psico - fisici allo scopo di permettere, per quanto possibile, un inserimento nella vita sociale. **L'associazione seguirà i ragazzi curando particolarmente le attività ludico - ricreative in ambito scolastico ed extra scolastico, creando occasioni di incontro a cui partecipino anche ragazzi normodotati.** La fattiva collaborazione dei soci ha permesso di realizzare un service importante sia per il raggiungimento degli obiettivi sociali sia per l'entità della somma raccolta che permetterà un sicuro avvenire alla neonata associazione.

Stefano Filippini

GARDA BENACUS

VENTI BAMBINI UCRAINI OSPITI A CAVAION

Da dieci anni una ventina di bambini ucraini vengono ospitati, per tutto il mese di luglio, a Cavaion sul lago di Garda grazie alla splendida iniziativa portata avanti insieme **dall'Associazione "Cavaion nel mondo", presieduta da Fabrizio Banterla, e dai Lions del Garda Benacus**. I ragazzini, tutti dai 6 ai 12 anni, provengono dall'orfanotrofio di Yablunovka (Ucraina), sono alloggiati nelle scuole elementari, dove ricevono l'assistenza sanitaria necessaria e si dedicano ad attività educative, oltre che andare alla scoperta del territorio. Tra l'altro sono stati ricevuti anche dal sindaco di Verona, Flavio Tosi, a Corte Molon. **"Un passo verso il futuro"** è il nome dell'iniziativa che segna un momento importante nella vita di questi bambini, sui quali pesano i segni di un tragico passato e cercano quindi sul Garda un momento di relax, particolarmente utile per la loro salute fisica e psichica.

Mario Quintarelli

ROVERETO HOST

SPUNTI PER UN ANNO A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Nell'elegante cornice di villa Madruzzo ha avuto inizio l'annata 2016 / 17, la 48° dello storico club roveretano, presente il secondo vdg Davide D'Eliseo. Una serata molto partecipata, nel corso della quale la pp **Elena Albertini** ha esposto con soddisfazione quanto fatto nel corso dello scorso anno nei confronti di nuovi bisogni e, soprattutto, dei giovani meritevoli delle scuole. E' stata ricordata con sentita emozione di tutti la cara socia **Laura Gabrielli Mansoldo**, figura capace e generosa verso la comunità, mancata nel giugno scorso, a cui il club aveva da poco conferito la Melvin Jones Fellow, per "il coraggio lionistico di vivere al di là di ogni ostacolo le virtù umane della dedizione e della solidarietà. Ha saputo affrontare le prove della vita, sublimando il dolore e le contrarietà nella spinta per aiutare gli altri, donando energie, tempo e risorse ai diversamente abili, riferimento insostituibile di tante famiglie e di tanti ragazzi in difficoltà" come ha detto Elena Albertini. La presidenza del club è passata quindi al giovane socio **Andrea Castellani,** quasi a testimoniare un importante passaggio generazionale di soci entrati, anno dopo anno, in un club numeroso ed in salute, che oggi conta più di 60 aderenti. Una consegna che Castellani ha accolto con entusiasmo e forte senso di responsabilità. Con l'aiuto di un direttivo in cui esperienza e novità ben si uniscono, **il nuovo presidente ha sottolineato di voler continuare ad accrescere il senso di appartenenza dei soci**, premessa importante se non decisiva per continuare a servire la comunità con efficacia, concretezza e credibilità. In sintesi, la serata è stata ricca di spunti e di motivazioni per la nuova annata che certamente sarà ancora contraddistinta da vera amicizia e da giusta soddisfazione per tutti i soci.

Laura Gabrielli Mansoldo al momento di ricevere la MJF.

ARZIGNANO

IL CLUB DONA UNA STRUTTURA DI FORMAZIONE ALLA BIBLIOTECA CIVICA

Il past presidente **Alessia Pasetto**, con uno stanziamento approvato dal direttivo con il favore di tutti i soci, ha donato alla Biblioteca Civica una seconda sala attrezzata per la formazione che si collocherà fra le opere del **progetto "Crescere"**, avviato da qualche anno per arricchire l'ambiente già attrezzato dalla raccolta di libri per lettura e studio, trasformandolo in polo culturale cittadino aperto. Uno degli scopi Lions è di usare l'intelligenza e la professionalità dei soci per essere di utilità agli altri e il centro culturale di Arzignano potrà ancor più essere il luogo dove i cittadini affronteranno argomenti culturali, sociali, di interesse generale; **lo scopo è quello di accrescere il sentimento identitario e far da collante per il territorio.**
Non solo formazione di ordine tecnico, cognitivo e professionale, non solo dotare gli allievi delle tecniche previste dalle varie discipline e di quelle definite di interrelazione per gli approcci e i contatti interpersonali già sperimentati con successo con la sala esistente, ma anche educare i cittadini a credere che il pensiero, l'affettività e l'immaginazione sono calamitati dalle persone se impostati come arricchimento personale e collettivo, capaci di attrarre analisi e consensi. Noi Lions siamo dei volontari che premiano i vincenti, incoraggiandoli a realizzare di più per produrre benefici utili a tutti, ben sapendo che fra noi i migliori si schierano e operano senza rinunciare ad un distacco da ambizioni di carriera o da smania di autoaffermazione.
L'inaugurazione, sabato 8 luglio, ha visto la presenza dei soci e le Istituzioni, rappresentate dal **sindaco Giorgio Gentilin**, che ha definito la biblioteca un santuario aperto alla partecipazione di tutti, e da **Mattia Pieropan, assessore alla cultura**. I Lions saranno disponibili ad essere parte attiva nella realizzazione di attività ritenute utili secondo il calendario tracciato per i corsi di formazione.

pdg Giampaolo Vergombello

PESCHIERA DEL GARDA

CONSEGNATI I DEFIBRILLATORI A QUATTRO COMUNI

Durante la serata di chiusura dell'anno sociale 2015-2016 sono stati consegnati i defibrillatori ai rappresentanti dei quattro comuni di riferimento del club, **i sindaci di Castelnuovo del Garda Giovanni Peretti, di Lazise Luca Sebastiano, di Pastrengo Gianni Testi e l'assessore Filippo Gavazzoni per il comune di Peschiera del Garda.** Otto strumenti salva vita, due per comune. Un service impegnativo da un punto di vista economico, realizzato nell'arco di due anni sociali, concordato da **Eugenio Manzato con il vice Franco Businaro** che hanno preso accordi affinché le amministrazioni assicurino la manutenzione delle apparecchiature e la formazione del personale per il loro corretto utilizzo.

ARZIGNANO

STAND LIONS A DISPOSIZIONE DELLA CITTADINANZA

Il club ha partecipato con un proprio stand alla festa delle associazioni di volontariato che si è tenuta in piazza libertà ad Arzignano domenica 25 settembre.
È stata realizzata una struttura per la raccolta degli occhiali usati con distribuzione di volantini e palloncini ad hoc per far conoscere sul territorio l'attività Lions.
Loredana Bavosa del club Verona Europa ha portato il **camper dei farmacisti**, che dopo il terremoto che in piena estate ha colpito una vasta del Centro Italia, ha prestato servizio sul posto con la fornitura di medicinali ed assistenza alla popolazione.
Il camper ad Arzignano è stato usato per fare il test per la glicemia (Loredana Bavosa) e gli esami audiometrici (Ketty Quaglio). Inoltre, è stato fatto un lavoro sinergico con la Croce Rossa Italiana, presente con i propri volontari, per misurare glicemia, colesterolo e pressione.
La giornata ha visto l'affluenza di un notevole numero di persone, che hanno particolarmente apprezzato questo service rivolto gratuitamente alla cittadinanza.

La presidente Ketty Quaglio con
Marisa Cazzola, la pp Alessia Pasetto e Loredana Bavosa

DOPO SAN PATRIGNANO I RAGAZZI IN VISITA AL CENTRO DI CAVRIANA

Nell'anno sociale 2014-2015 240 ragazzi e ragazze delle scuole medie della vallata dell'Alpone (comuni di Vestenanova, S. Giovanni Ilarione, Montecchia di Crosara, Roncà e Monteforte) hanno potuto scoprire la realtà di San Patrignano; a maggio di quest'anno **è stata la volta di un altro folto gruppo (200 ragazzi delle medie di San Giovanni Ilarione, Vestenanova e Monteforte) a visitare la "Casa di Beniamino", la struttura di Cavriana (Mantova) parte del progetto Exodus ideato e realizzato da don Antonio Mazzi.**

Un modo diretto per cercare di conoscere e capire il perché delle scelte fatte da tanti giovani, spesso con leggerezza, senza conoscere le conseguenza del loro gesto, ma anche per osservare come è possibile porre rimedio a certe situazioni. **Una comunità di recupero di persone soggette alla tossicodipendenza** è un'esperienza "unica" che i ragazzi hanno vissuto con straordinaria consapevolezza, sia a San Patrignano sia a Cavriana, parlandone in modo tale da spingere altri compagni a chiedere che fosse ripetuta.

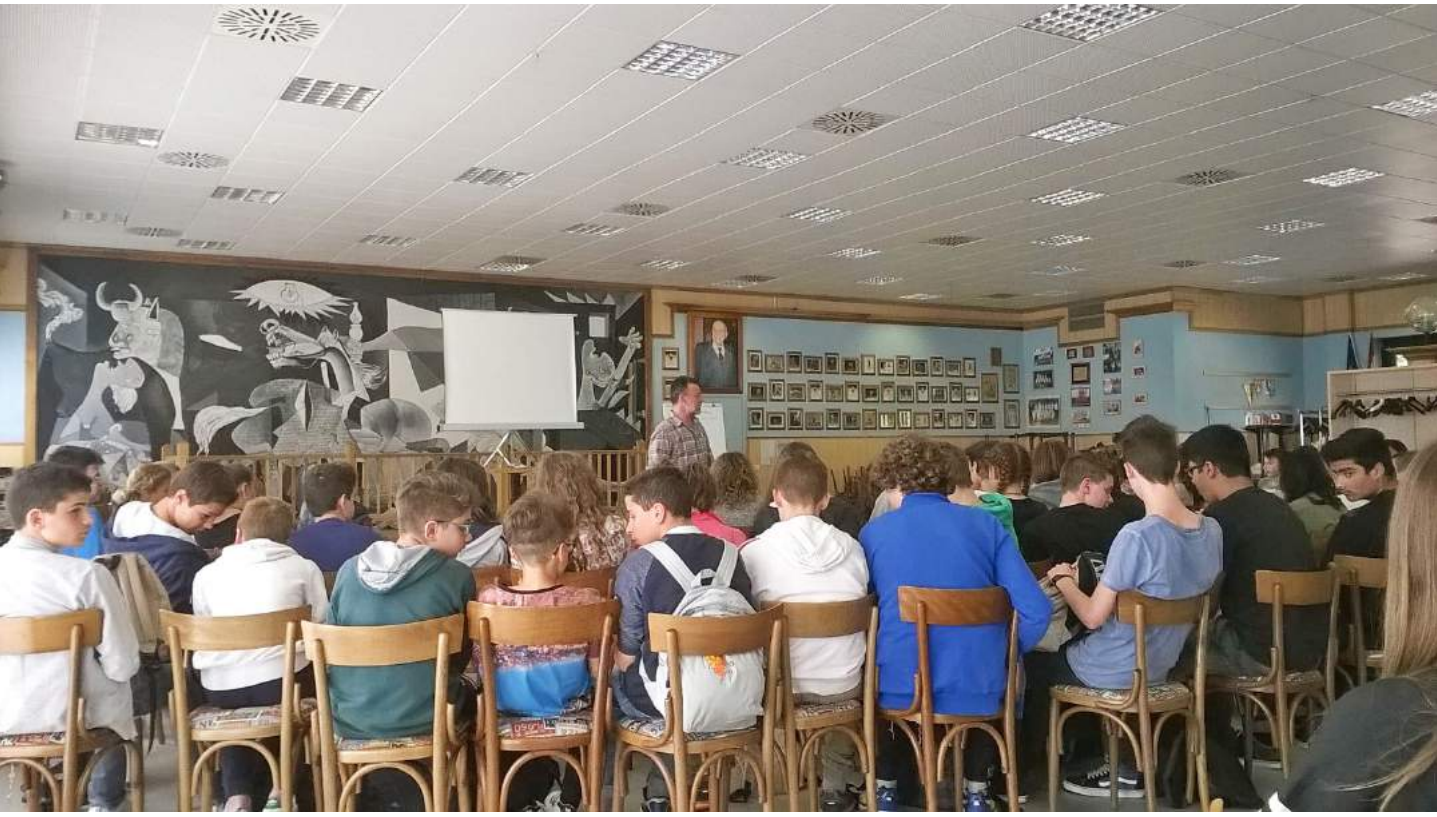
Una scelta che ha trovato d'accordo le famiglie e gli insegnanti. Di fronte a questa richiesta i Lions del club Valdalpone non potevano tirarsi indietro.

E così è stato. L'iniziativa è partita dal pp **Stefano Marcigaglia**, ed è stata ripresa dal suo successore **Armando Gozzo**, che ha potuto realizzare il service grazie al coinvolgimento della fondazione distrettuale e di alcune aziende (Costruzioni edili Caltran Giovanni Battista e Ricamificio Everest di Giovanni Righetto).

"È un'esperienza che hanno chiesto i ragazzi stessi, affascinati dal racconto di coloro che li hanno preceduti – ha detto Stefano Marcigaglia -. Anziché la solita gita spensierata in qualche località turistica hanno scelto un percorso istruttivo, che diventa una sorte di vaccino per il loro futuro".

I ragazzi hanno partecipato ad attività di laboratorio assieme agli ospiti della struttura, confrontandosi sugli aspetti delle regole che presiedono la capacità di riuscire a dire di no, sulle storie vissute in prima persona.

Era questo, del resto, il messaggio che i Lions volevano lanciare, consapevoli che è meglio prevenire che curare.



S. BONIFACIO SOAVE

CONCERTO PER LA TRATTORIA SOCIALE "CINQUE PANI E DUE PESCI"

Il 30 aprile scorso si è tenuto al teatro centrale di San Bonifacio un concerto Gospel promosso dal club San Bonifacio-Soave in collaborazione con le istituzioni locali, il cui ricavato è stato devoluto a favore dell'associazione **"Cooperativa Multiforme" di Fittà di Soave.** Tale associazione è impegnata ad aiutare le persone con problemi di isolamento sociale, senza dimora e che vivono ai margini della società; vuol riportare in vita un locale adibito a trattoria, sala incontri polifunzionale e locali (camere) per le persone che saranno inserite nella gestione della trattoria stessa e che saranno accompagnate da un educatore che le aiuterà nella fase di sgancio dal percorso di accoglienza.

Grazie all'idea promossa dal pdg Corrado Buscemi, accolta con entusiasmo dal club, allora presieduto da Pier Luigi Lora; "ne è uscita una splendida serata che ci ha riempiti di orgoglio". Il teatro era pressoché completo grazie agli sforzi dei soci ed al grande livello qualitativo del gruppo "Tribù Gospel Singers" che si è esibito gratuitamente. Visto il successo dell'iniziativa, cui hanno partecipato anche molti Lions della zona, analogo concerto di beneficenza si è tenuto ad inizio settembre al **Teatro Romano di Verona**, rivolto a tutta la cittadinanza, con una partecipazione che ha superato ogni più ottimistica previsione. Ovviamente il ricavato era finalizzato a promuovere il progetto della **trattoria sociale "Cinque pani e due pesci" di Fittà** gestita dalla stessa "Cooperativa Multiforme". L'apertura di questo nuovo spazio di accoglienza e di ritrovo vuole offrire opportunità lavorative e di reinserimento nella comunità per persone disagiate e svantaggiate.

ROVERETO

SULLE TRACCE DI WOLFERL

Giocare con la musica, esplorare i luoghi mozartiani a Salisburgo, fare nuove amicizie in un posto lontano da casa: imparare il tedesco non è mai stato così divertente, ma un nuovo, importante progetto ha coinvolto i ragazzi di Rovereto che frequentano l'ultimo anno della scuola primaria e la prima media: **WAM Festival Mozart a Rovereto** ha organizzato, assieme ai Lions club della città e al Land Salzburg un soggiorno a Lamprechtshausen, nella regione di Salisburgo, per bambine e bambini tra i 10 e i 12 anni, al termine dell'ultimo quadrimestre scolastico.

Durante la settimana dal 12 al 19 giugno scorso i partecipanti hanno avuto la possibilità di esercitare la lingua tedesca con insegnanti di madrelingua e con le famiglie del posto che si faranno carico dell'alloggio. Ma soprattutto, i giovani sono stati accolti dalla scuola di musica di Lamprechtshausen, dove hanno condiviso momenti musicali con ragazzi austriaci.

In questo modo, l'apprendimento linguistico è stato reso allettante da attività ludico-musicali, individuali e di gruppo, con semplici strumenti o con la voce

Il progetto, intitolato **"Sulle tracce di Wolferl",** in omaggio al grande Wolfgang Amadeus Mozart, che a Salisburgo nacque e visse da bambino, si differenzia quindi dalle consuete settimane linguistiche grazie all'uso della musica come principale mezzo di aggregazione e di sperimentazione di ambienti nuovi così come lo è stato per il giovane Mozart.

A completare l'esperienza, inoltre, escursioni ai luoghi mozartiani di Salisburgo e ad altri di interesse turistico della regione. L'iniziativa è stata promossa da WAM Festival Mozart, dai Lions e dalla Fondazione distrettuale come progetto-pilota all'interno del circuito delle Vie Europee di Mozart (EMW).

I CAMERISTI DELL'ALPE ADRIA NEL SEGNO DEL LIONISMO

Cosa ci può essere di più entusiasmante della spontaneità espressiva vocale dei giovanissimi, intesi come bambini a partire dai tre anni? La musica è capace di illuminare il loro viso e di coinvolgere gli ascoltatori al punto da riportarli a valori fondamentali dello stare insieme tipici dell'età.
Il concorso non ha fondamentalmente niente a che fare con i bambini! Ma solo perché è dedicato a gruppi cameristici professionalmente maturi, presentati da istituzioni musicali pubbliche o private con sede nei paesi della **comunità Alpe Adria: Austria, Croazia, Italia, Slovenia e Ungheria.**
La giuria, formata da insigni musicisti in rappresentanza di ciascuno di questi paesi, è stata presieduta dal m° Daniele Zanettovich, direttore artistico del centro ricerca divulgazione musicale, fondato 40 anni fa dal prof. Ugo Cividino. Il concerto, consacrato alla sensibilizzazione, **da parte dei Lions alla lotta contro il morbillo nel mondo**, ha avuto inizio con la presenza di 60 giovanissimi sul palcoscenico dell'auditorium di Majano, gremito per l'occasione, per interpretare "La vita di un fiore", fiaba in musica scritta e **diretta dal Lion Franca Bertoli Cividino**: un messaggio di ottimismo e di augurio rivolto ai bambini meno fortunati nel mondo. **Il Lions club San Daniele, insieme al Leo club, ha, quindi, dato vita ad una raccolta fondi a favore della LCIF.**
In un crescendo musicale, c'è stato spazio anche per presentare, l'eufonista vincitore del 22° Grand Prix di Fiume, **Giacomo Marcocig**, che ha interpretato lo stesso brano con il quale ha vinto, "Il carnevale di Venezia" di Niccolò Paganini.
A conclusione, la proclamazione dei due gruppi vincitori del primo e secondo premio: **il Quartetto di saxofoni Sonus (Università di Vienna) ed il Trio Karklina (Kunstuniversitaet di Graz)**. Presenti il vicesindaco di Majano, che ha elogiato l'iniziativa, mentre la prof. ssa Marialena Fernandes, componente della giuria, ha sottolineato il lusinghiero successo che il concorso si è conquistato in campo internazionale ed il livello artistico dei partecipanti. Con l'ascolto di due brani dal trio "Le Stagioni" di Astor Piazzolla e della suite da "Porgy and Bess" di George Gershwin, **Ugo Cividino, presentatore della serata, ha ringraziato per la calorosa accoglienza della manifestazione.**

Ugo Cividino

Franca Bertoli Cividino, direttore del coro dei giovanissimi.

SUSEGANA CASTELLO DI COLLALTO

CONCORSO LETTERARIO: I PICCOLI CRITICI

Il Lions club ha particolarmente a cuore l'aspetto educativo degli adolescenti per cui collabora, da anni, con la scuola media "Daniele Manin" promuovendo incontri ed iniziative volti a migliorare e promuovere l'amore dei ragazzi per la lettura e la cultura in generale. **Su queste basi, da cinque anni, organizza un concorso letterario particolarmente accattivante e utile per i giovani lettori**, ai quali si chiede di esprimere un loro giudizio critico sui libri proposti dal corpo docente. La premiazione dei vincitori del concorso si è svolta lo scorso 8 giugno all'interno dei locali della scuola media.

Il concorso letterario nasce come appendice alla manifestazione che, da anni, il club organizza, con il patrocinio del comune di Susegana e la collaborazione dei docenti della scuola stessa, denominata, appunto, **"Incontro con l'autore"**. Ha, quindi, acquisito grande importanza ed interesse da parte degli alunni perché traduce in un componimento scritto tutte le loro impressioni sia sugli incontri con l'autore dalla lettura dei libri che ogni scrittore ha introdotto.

Alla cerimonia di premiazione tutti gli alunni della scuola, **il corpo insegnanti, la vice preside, prof.ssa Annalisa Giacuzzo, il vicesindaco Alessandro Pettenò, il presidente del club, Federico Giacomin**, con una nutrita rappresentanza di soci e genitori. Hanno partecipato alla manifestazione anche gli autori che, nel corso dell'anno scolastico, hanno incontrato gli alunni presentando la loro ultima "fatica" letteraria:

- **Lorenzo Taffarel** autore del libro: "Lo spirito di Elena",
- **Luigi Emmolo** autore del libro: "Se la primavera non tornasse",
- **Camilla Peruch** e **Sonia Santin** autrici del libro: "Il Corriere dei piccoli va alla guerra".

Gli autori, accolti con estremo entusiasmo dai giovani studenti, hanno espresso tutta la loro ammirazione ed il compiacimento per gli elaborati presentati, giudicati estremamente positivi, perché hanno evidenziato una grande capacità di osservazione e di giudizio sui personaggi dei racconti, hanno esposto giuste riflessioni e propositi di comportamenti futuri dimostrando con ciò di aver appreso norme di condotta dagli insegnamenti ricevuti dagli autori.

Mario d'Arienzo
(Coordinatore del concorso letterario)

LIGNANO SABBIADORO

29 ANNI DI SPETTACOLO E DI SOLIDARIETÀ

Durante i mesi estivi, le associazioni socio-culturali e di volontariato di Lignano Sabbiadoro organizzano varie manifestazioni di intrattenimento e ricreative per rendere ancor più appetibile il soggiorno dei turisti nella cittadina friulana.

Fra queste spicca, per longevità e tradizione, l'evento organizzato a luglio dal locale Lions club, la classica **"Serata di Solidarietà"**, alla 29a edizione, presso l'arena "Alpe Adria".

Un folto pubblico ha assistito, divertito alle esilaranti performance dei due comici, Strindule e Bellotto, che, con simpatia e humor, hanno scherzato, con battute salaci e barzellette, sull'annoso e bonario antagonismo tra Friulani e Triestini. A rasserenare l'atmosfera e pacificare tutti, ci ha pensato la **musica del gruppo "New Revival"** che, con trascinanti esecuzioni, ha riproposto famose canzoni degli anni 60/70, entusiasmando i presenti. Non è mancato un momento di grande intensità proposto dal cantante lirico, Andrea Binetti, che ha eseguito alcune arie di celebri operette e melodie napoletane. Lo spettacolo, condotto e coordinato con professionalità, da Michele Cupitò, è proseguito con la presentazione di una sicura promessa della musica leggera italiana, Sara Ciutto, giovanissima cantautrice di Latisana già nota in campo nazionale. Le allegre marcette eseguite dalla banda municipale "L.Garzoni" di Lignano Sabbiadoro hanno concluso il programma della serata che, per ben tre ore, ha coinvolto e rallegrato il numeroso pubblico.

Applausi e fischi all'americana hanno, più volte, sottolineato le diverse esibizioni decretando, quindi, il successo della manifestazione. Tutti gli artisti, come sempre, si sono esibiti a titolo gratuito. Infatti, la "Serata di Solidarietà", oltre a voler offrire momenti di allegria e di sano divertimento, ha, soprattutto, scopo benefico come ha sottolineato la **presidente del club, Stefania Dazzan Bocus**, salita sul palco con il dg Gianni Dovier, precisando che **i fondi raccolti andranno a sostegno "diretto" di famiglie bisognose del territorio di Lignano-Latisana e per finanziare l'allestimento di un'area ludico-didattica attrezzata per i percorsi di riabilitazione di bambini autistici presso la sede dell'associazione "La Nostra Famiglia" a Pasian di Prata.**

Giorgio Gorlato

MANIAGO-SPILIMBERGO

PER L'AMICO ARNALDO

È mancato, da poco tempo, Arnaldo Carli, ma già sentiamo forte la sua mancanza. Per motivi di salute, ultimamente, non frequentava il club, ma il suo modo di operare, il suo essere Lion e il suo esempio sono, comunque, sempre stati presenti nelle nostre attività di servizio. **Presidente del club**, puntuale e preciso, è sempre riuscito ad individuare argomenti degni di approfondimento, tenace e determinato nel seguirli sino alla onclusione prendendo parte attiva ed organizzando vari service di alto profilo socio-culturale.
E' stato socio fondatore e presidente della Cooperativa"S. Mauro", struttura che si occupa di dar lavoro a persone diversamente abili. Come presidente della lega italiana handicap, sezione di Maniago-Spilimbergo, ha donato la sua abitazione con giardino al comune di Maniago perchè ne facesse luogo di residenza per persone diversamente abili; cosa che è stata realizzata.
Sindaco di Maniago, negli anni che vanno da 1994 al 1998, ha svolto questa funzione rinunciando a rimborsi od emolumenti di qualsiasi tipo, destinandoli al bilancio comunale. E' stato, inoltre, insignito della "Melvin Jones" per le sue numerose attivià rivolte alla cittadinanza. Era una persona allegra e disponibile, aveva un carattere forte, ma pronto alla condivisione.
Era, naturalmente, portato al servizio verso gli altri che praticò anche durante la sua carriera lavorativa che lo ha visto **primario di medicina nell'ospedale di Maniago**.
Come medico, ha accompagnato, per svariati anni, assieme alla moglie, i pellegrinaggi a Lourdes. Lo si vedeva immancabilmente affiancato dalla moglie Maddalena, una donna di grande dolcezza, qualità che esercitava anche nei confronti di tutti noi soci. Ci manca, Arnaldo, ma il suo insegnamento non cesserà di accompagnare il modo di essere del nostro club e di guidarci nel nostro essere Lions.

TRIESTE ALTO ADRIATICO

DAI GIOVANI ALLA SALUTE, MOLTI I SERVICE DEL CLUB

Impegno, slancio, concretezza, valorizzazione dei principi fondamentali dell'etica lionistica hanno caratterizzato, nel corso dell'anno sociale 2015- 16, l'attività del club. Molti sono stati gli scopi da raggiungere, le sfide da cogliere, le nuove strategie da perseguire, sempre all'insegna del radicamento nel territorio e della vocazione ai rapporti transfrontalieri.
I giovani, divenuti oggi importante punto di riferimento, sono stati i fruitori del service "Progetto Martina" e, grazie alla pdg, Anna Dessy, l'iniziativa ha potuto varcare i confini italiani e raggiungere la realtà internazionale del Collegio del Mondo Unito di Duino. Sempre nell'area giovani, nel mese di maggio, si è tenuto il concerto del Quintetto Florestan, composto da studenti dell'ultimo anno del conservatorio di musica "Giuseppe Tartini" di Trieste che hanno fatto conoscere alla cittadinanza la realtà musicale triestina.
Il ricavato è stato devoluto al fondo studenti del conservatorio per almeno una borsa di studio. Nel contesto dell'Area Salute, ha conseguito particolare successo il minicorso di **pronto soccorso pediatrico inerente la 'disostruzione' delle prime vie aeree** dopo l'ingestione accidentale di un corpo estraneo nel bambino e nel lattante, meglio conosciuto come progetto **"Viva Sofia"**, scelto dall'ultimo congresso nazionale Lions di Sanremo come service nazionale per l'anno sociale 2016/2017. Sessante i partecipanti sotto la guida del dott. Montalbano. Per l'Area Vista, si è organizzata una giornata dedicata alla raccolta degli occhiali usati presso il centro commerciale "Le torri d'Europa" e l'importante "service" alla cittadinanza di prevenzione del glaucoma attraverso una visita gratuita di misurazione della pressione oculare realizzato grazie alla disponibilità di Raffaele Sabella, stimato professionista.
Sono state effettuate ben 110 misurazioni della pressione oculare! E' stato, inoltre, distribuito materiale informativo sulle più comuni patologie della vista. **L'iniziativa è stata organizzata nell'ambito del 'service di zona' che ha visto protagonisti i cani guida per non vedenti della scuola Lions di Limbiate e le esibizioni delle unità cinofile di salvataggio**. Da ricordare, la lotteria predisposta in occasione della festa degli auguri il cui ricavato è stato devoluto alla "mensa dei poveri" coprendo il costo di 115 pasti. La partecipazione a numerose "attività di zona", quali il banco alimentare, la raccolta di abiti usati, il mercatino dell'usato, la festa di carnevale, la serata interclub e la passeggiata **"I Lions incontrano la storia"**, ha arricchito il programma sociale

Irene Visintini

ODERZO

IL PREMIO CULTURA LIONS A RENZO TOFFOLI

Lo scorso 14 giugno il club ha concluso l'anno sociale con una serata in cui si sono svolti diversi eventi significativi; alla presenza di autorità civili e lionistiche, tra cui l'allora dg, Massud Mir Monsef, e presidenti di club, si sono tenuti tre appuntamenti interessanti e piacevoli. Per primo, si è proceduto al rituale del passaggio del martello e della campana: **dal presidente Alvise Tommaseo Ponzetta a Gino Redigolo che reggerà il club per l'annata 2016/2017,** a cui tutti i soci hanno espresso la disponibilità a collaborare per riconfermare i prestigiosi traguardi raggiunti.
Da segnalare l'ingresso di tre nuove socie – Nada Battistella, Gloria Buonavita e Marina Pavan Bernardi – che vanno ad arricchire la componente femminile del club. Evento questo accolto con particolare piacere, convinti che "l'altra metà del cielo" può arricchire non poco la nostra attività di servizio.
Faro della serata il **"Premio Cultura Lions", assegnato a Renzo Toffoli** per le sue molteplici attività culturali. Il compito di presentare il protagonista della serata è stato affidato alla prof. ssa Lorenza Storto.
"È nato a Salgareda, dove ancora vive ed opera. Oltre alla professione esercitata presso il Ministero della Difesa, ha dedicato molte energie alla musica organistica e corale; ha svolto, inoltre, importanti ricerche archivistiche sia storiche che musicali.
Organista, titolare della chiesa arcipretale di Salgareda, alla fine degli anni novanta del secolo scorso, ha progettato un organo meccanico afferente allo stile romantico-sinfonico francese, unico strumento in Italia con queste caratteristiche. Nel 2002, ha costituito la "Schola Gregoriana Aurea Luce" che tuttora dirige.
E' quasi impossibile elencare tutte le opere, le ricerche ed i meriti di Renzo Toffoli che vanno dalla passione per la musica, alla storia e alle tradizioni locali con particolare interesse verso tematiche relative alla Grande Guerra ed alla storia della sinistra Piave.
Nel corso degli anni, ha costituito una delle più fornite raccolte fotografiche esistenti sulla prima guerra mondiale. Sono quasi 8 mila le fotografie reperite e restaurate.
Giustamente il **sindaco di Salgareda, Andrea Favaretto**, presente alla festa, ha manifestato il suo orgoglio per questo concittadino illustre e lo ha invitato ad essere promotore e traino per una Salgareda non solo "centro del vino", ma anche della cultura.

Il pdg Massud Mir Monsef premia Renzo Toffoli.

SUSEGANA CASTELLO DI COLLALTO

IGINO PASTRELLO CI HA LASCIATO

Igino Pastrello, socio fondatore del lc Susegana Castello di Collalto, ci ha fatto un "brutto scherzo": in pochi secondi, senza nessuna avvisaglia, ci ha lasciato. Grande imprenditore e lavoratore: amava la sua attività percorrendo ancora, a quasi 75 anni, chilometri e chilometri per consegnare o ritirare i suoi libri che erano la sua vita. Recentemente, andandolo a trovare la domenica mattina nel suo magazzino e trovandolo a maneggiare vari volumi, gli ho detto: "Igino mi ricordi Paperon de Paperoni, nuotando in una vasca di dollari; tu provi la stessa sensazione con questi libri".

Igino Pastrello e signora Bettina.

Vero Lion: era sempre disponibile a trovare una soluzione pacifica nei diverbi "Mirando a costruire e non a distruggere" anche quando qualcuno gli faceva uno sgarro. **Tanti club del nostro distretto e di quelli limitrofi hanno realizzato dei service grazie alla sua generosità**, perché è sempre stato disponibile a regalare o dare sotto-costo diverse opere. Mi diceva: "Giorgio, a fare del bene agli altri c'è sempre da guadagnare per il futuro …". Fedele marito: pur essendo servito barba e capelli dalla sua Bettina, era sempre attento ed affettuoso nei suoi confronti con un legame particolare ed unico.

Padre premuroso: si è sempre adoperato oltre misura per garantire un sereno futuro ai suoi figli. Sono certo che loro, seguendo il suo esempio, pur nella difficoltà attuale del settore librario, porteranno avanti con lo stesso amore l'attività.

Per me, era come un fratello maggiore. In alcune occasioni, mi dava dei consigli, in altre lo facevo io con lui. Lascia ai suoi cari, ai dipendenti, agli amici e a tutti noi un vuoto incolmabile, ma anche un fervido esempio di comportamento lionistico. Ciao Igino, sarai sempre con noi.

CADORE DOLOMITI

CIAO BEPPINO

"Beppino", come tutti lo chiamavamo confidenzialmente, è stato impegnato, fino a pochi anni fa, nel gravoso lavoro che lo vedeva presente, dall'alba fino a ben oltre il tramonto, all'interno dell'azienda da lui portata ad essere conosciuta ed apprezzata in tutto il territorio nazionale ed anche all'estero. **Ciò nonostante ha sempre profuso un forte ed ininterrotto impegno nel volontariato tramite la sua amata associazione: il Lions Club International.**

Socio effettivo del club "Cadore Dolomiti" e socio onorario del lc Tolmezzo non mancava mai agli incontri di beneficenza, dovunque organizzati a favore dei più deboli, ben meritandosi diversi ed importanti riconoscimenti. Oltre a numerosi interventi di notevole valenza ambientale da lui coordinati nel territorio cadorino, è stato uno dei promotori della eccellente iniziativa denominata **"Incontro dei Lions in Cadore"**, che, ogni anno, viene organizzata allo scopo di intensificare l'amicizia tra i numerosi soci Lions provenienti da quasi tutta Italia che, con l'occasione, favoriscono una significativa raccolta fondi destinati di norma a importanti interventi internazionali.

La frase **"Cauti nella critica e generosi nella lode"** ricavata dal codice dell'etica lionistica, per lui, era di uso comune, faceva parte del suo dna. Chi lo conosceva bene, conferma di non averlo mai sentito criticare negativamente l'operato altrui, anche se, talvolta, l'evidenza dava ragione di credere che qualche torto nei suoi confronti fosse stato fatto. Questa capacità di perdonare gli altri lo rendeva sereno e felice e per questo, spesso, a chiusura di un dialogo, era lui a concludere con la massima convinzione, dicendo **"che bella è la vita"**, frase che ha ripetutamente detto anche nelle ultime ore della sua esistenza, nonostante che le sofferenze provocate dalla malattia lo avessero portato al limite della sopportazione. L'immensa Fede cristiana che ha sempre accompagnato il suo cammino terreno lo sosterrà sicuramente anche ora che questo percorso si è concluso e consentirà a noi tutti di continuare a volergli bene e di percepire ancora tra noi la sua preziosa presenza.

Ciao Beppino

CADORE DOLOMITI

UN CLUB CHE NON CONOSCE SOSTE

Il primo week-end del mese di agosto, per i soci del "Cadore Dolomiti" è stato piuttosto impegnativo con l'obiettivo di raccogliere fondi per due service coinvolgenti ed interessanti.

Sabato 6 agosto 2016: si è svolta la seconda edizione del concerto di musica classica e vocale "Il canto delle stelle per gli angeli", un appuntamento sempre molto gradito dai residenti della città del Tiziano e dai suoi numerosi villeggianti. La serata si è aperta con un breve intervento del sindaco di Pieve di Cadore, **Maria Antonia Ciotti**, che ha pienamente condiviso l'iniziativa tesa a ricordare tutti coloro che si sono impegnati e continuano ad operare per e nel SUEM cadorino. Un ricordo speciale è stato rivolto al suo storico fondatore, il compianto dr. Angelo Costola. Pur in presenza di una temperatura non proprio estiva, la manifestazione ha richiamato un numeroso pubblico e registrato un lusinghiero successo.

L'orchestra **"La Sorgente Classic Ensemble"**, tutta cadorina, è stata diretta dal maestro Rodolfo De Rigo Cromaro ed ha eseguito brani celebri di Mozart, Bizet, Vivaldi e Bach riscuotendo molti applausi ed apprezzamenti. Ai pezzi puramente orchestrali, si sono aggiunti alcune pregevoli esecuzioni del tenore Michele Manfrè che ha, a sua volta, cantato alcune celebri romanze. I proventi raccolti sono stati destinati dal sodalizio organizzatore all'acquisto di attrezzature sanitarie per l'ospedale "Giovanni Paolo II" di Pieve di Cadore.

Domenica 7 agosto 2016: a San Vito di Cadore, presso lo chalet "Al Lago", ha avuto luogo l'ormai abituale appuntamento estivo **"Incontro dei Lions in Cadore"** al quale hanno partecipato circa 150 soci e amici in rappresentanza di 47 club provenienti dall'intero territorio nazionale.

Questa 16a edizione, come sempre, ha riscosso un soddisfacente successo. "Sono passati ben 16 anni da quando Alda Schiavi con alcuni soci del lc Pieve di Cadore, tra cui Giuseppe Unterberger, ha dato avvio all'iniziativa – sottolinea il pdg Massud Mir Monsef – che, da sempre, impegna il nostro club. Siamo ben felici di portarla avanti perché, per noi, è diventato un momento importante del nostro anno lionistico".

L'incontro ha permesso una raccolta fondi di quasi 2.000 euro, destinati alla LCIF, che permetterà di salvare da morte certa 2.000 bambini vaccinandoli contro il morbillo.

PORTOGRUARO

PER LA PRIMA VOLTA UN SOCIO DIVENTA GOVERNATORE

Tradizionale appuntamento con la serata dedicata al "passaggio del martello" tra il presidente in carica, **Amedeo Zoppelletto e il nuovo presidente Giovanni Battista Passeri,** che reggerà il club dal 1° luglio 2016 al 30 giugno 2017. Zoppelletto ha fatto, nel suo intervento, un lungo excursus dei numerosi service che hanno caratterizzato la sua annata, rivolti ai giovani, al mondo della scuola, al territorio, alla comunità portogruarese e alle famiglie più bisognose. "**Un anno intenso - ha detto - che è stato per me anche un'importante esperienza di vita in quanto lavorare, portando avanti i valori lionistici di solidarietà, amicizia e servizio per gli altri, è estremamente gratificante".** Zoppelletto ha messo in particolare evidenza il rapporto che si è creato con la comunità portogruarese, esprimendo un apprezzamento nei confronti dell'amministrazione comunale e l'impegno che è stato profuso per far conoscere sempre di più all'esterno il mondo Lions e le sue molteplici attività. Ha, inoltre, messo in risalto l'ottima collaborazione e lo spirito di squadra con i club della zona, oltre che con altri club, anche fuori distretto come quelli di Caorle e San Stino di Livenza. **Particolare attenzione ha rivolto alla nomina di Gianni Dovier, socio di lunga data del club, a governatore del distretto**, sottolineando la soddisfazione di tutti, "soprattutto perché è la prima volta che Portogruaro è riuscito ad esprimere un proprio socio al ruolo di governatore". In chiusura, ha rivolto un plauso ai componenti del consiglio e ai soci per la loro proficua collaborazione e partecipazione alle diverse attività del club. Breve l'intervento di **Giovanni Battista Passeri**, peraltro alla sua terza esperienza come presidente, che ha rimandato ad altra data l'esposizione delle sue linee programmatiche. Presenti alla serata, tra gli altri, **il sindaco di Portogruaros Maria Teresa Senatore**, il presidente di zona Lucio Leonardelli, la presidente di circoscrizione, Cinzia cosìmi, la quale ha portato il saluto del governatore uscente Massud Mir Monsef, esprimendo apprezzamento per quanto fatto dal club, anche a livello zonale e circoscrizionale, e il **consigliere regionale Fabiano Barbisan**.

Passaggio di consegne ai vertici del club.

BRUGNERA PASIANO PRATA

12° INTERNATIONAL S. DANIELE PIANO MEETING

Lunedì 25 luglio scorso, per il quarto anno consecutivo il club, ha organizzato una delle serate del più articolato "12° International S. Daniele Piano Meeting", nella splendida cornice della seicentesca Villa Varda a S. Cassiano di Brugnera. Si è trattato di un evento di livello internazionale, che, unico nel suo genere, ospita presso alcune famiglie di S. Daniele del Friuli, una ventina di giovani talentuosi pianisti (età da 7 a 25 anni), provenienti da conservatori ed accademie musicali di tutto il mondo. Nello spazio di 10 giorni, oltre ad assistere a lezioni con illustri maestri di fama internazionale, si confrontano su tematiche musicali diversificate, partecipano ad eventi culturali, approfondiscono la conoscenza con le tradizioni del nostro paese ed hanno modo di condividere le diverse esperienze concertistiche e di studio. La direzione artistica, da sempre, è affidata al maestro Fulvio Turissini, che, con professionalità, sta portando avanti l'encomiabile iniziativa. I ragazzi, considerata la loro giovane età, hanno bisogno di essere incentivati e, soprattutto, prendere coscienza delle loro capacità artistiche. L'International Piano Meeting di San Daniele, come tanti altri concorsi, ha proprio questi obiettivi. Grazie anche al contributo del nostro club, il concorso, ultimamente, ha allargato i confini di svolgimento degli eventi, diventando itinerante e presente in siti molto interessanti di tutto il Friuli. Durante la serata, sono stati raccolti fondi che il "Brugnera, Pasiano, Prata" ha deciso di suddividere in tre parti: **la prima in favore del concorso; la seconda per il recupero dell'affresco di Gianfrancesco da Tolmezzo che si trova nel capitello di S. Simone a Prata di Pordenone e la terza devoluta alla LCIF.** E' stato un simpatico e pregnante incontro di musica e cultura, all'insegna della solidarietà ed amicizia in un luogo artistico suggestivo e raffinato.

GRADISCA D'ISONZO

COPPA DELL'AMICIZIA: "MEMORIAL MAX CELLIE"

Sabato 17 settembre il lc Gradisca d'Isonzo, in collaborazione con i Leo di Monfalcone, ha organizzato l'ormai tradizionale triangolare di calcio a scopo benefico giunto alla sesta edizione, denominato la Coppa dell'amicizia "Memorial Max Cellie ", indimenticato socio fondatore del club gradiscano. La manifestazione, per la prima volta, si è svolta sul campo di Tapogliano ed ha visto impegnate in un triangolare la nazionale Lions Leo, la nazionale degli agenti immobiliari ed una rappresentativa locale dell'International Police Association. Molti i club di provenienza dei giocatori della nazionale Lions Leo, tra cui soci di Genova, Torino, Tortona, Milano, Sacile, Monfalcone che si sono sobbarcati chilometri (chi più chi meno) per passare una giornata in amicizia e condividere un service. A margine delle partite, infatti, si è tenuta la "classica" **lotteria di beneficenza, il cui ricavato è stato destinato per l'emergenza terremoto in centro Italia.** Passando alla parte sportiva, la vittoria è andata all'Ipa (International Police Association), che ha vinto entrambe le partite (2-0 con gli immobiliaristi ed 1-0 con la nazionale Lions Leo), il secondo posto è andato alla nostra nazionale che ha vinto la partita con la rappresentativa agenti immobiliari per 1 a 0 grazie alla rete di Nicolò Giordano del Leo di Tortona. Una bellissima iniziativa, che **il club di Gradisca ed i Leo di Monfalcone** organizzano da anni, ospitando la nazionale Lions Leo che, dal 2009, che partecipa a diversi tornei in tutto il Multidistretto per fare service, dimostrando che assieme possono fare grandi cose.

TARVISIO

FESTA SUL MONTE FORNO

Come è tradizione, nella prima settimana di settembre, si sono riuniti i soci del club Tarvisio nella baita all'arrivo della seggiovia di Arnoldstein (Carinzia). Il luogo, non lontano da Tarvisio ed accessibile a tutti, sia a piedi che in seggiovia, è un piacevole punto di ritrovo ed offre al visitatore uno dei più bei panorami della Carinzia. Non poteva mancare la classica foto davanti al cippo che divide, idealmente, le tre nazioni confinanti: **Austria, Slovenia ed Italia.** Anche quest'anno la giornata è trascorsa molto piacevolmente favorita da un tempo caldo e soleggiato, che ha permesso ai più …. volenterosi di salire a piedi fin sulla cima del Monte Forno! Sono intervenuti anche i graditissimi ospiti dei club di Tolmezzo e Spittal (Carinzia). Un maggiore interesse è stato suscitato quest'anno da installazioni di artisti sloveni e austriaci che si potevano ammirare lungo il percorso di salita ed attorno alla baita.

Per gli amanti della montagna, e non solo, un'esperienza da provare; a tutti gli organizzatori danno appuntamento al prossimo anno. La fatica vien ripagata da un paesaggio incantevole.

IL TERRITORIO EUGANEO DALLA PREISTORIA AL FUTURO

Per festeggiare nel modo migliore i suoi "primi" 50 anni di vita, intensamente vissuti con una realtà locale che è andata progressivamente trasformandosi fino a diventare un punto di riferimento nazionale ed internazionale, **il club ha compiuto una scelta culturale, ma anche sociale ed ambientale, dando vita alla storia millenaria di un territorio che non si è fatto mancare nulla.**

"Il territorio euganeo. Una storia millenaria" è, infatti, il titolo di uno splendido volume (presentato dagli studiosi **Pier Luigi Fantelli** e **Bruno Francisci**) che percorre le varie epoche che si sono succedute nel tempo. Molto significativamente **il presidente pcc Livio Riccitiello**, chiamato per la terza volta alla guida del club dopo l'anno della sua costituzione e quello del ventesimo, aprendo l'incontro alla Biblioteca Civica ha riassunto l'imponente lavoro con poche, ma indicative parole: **"Dalla preistoria al futuro"**.

Il presidente Livio Riccitiello con Sandro Castellana (sopra) ed il pip Pino Grimaldi (sotto) alla presentazione del volume "Il territorio euganeo. Una storia millenaria".

Un omaggio ad una "terra antica, con una storia affascinante che merita di essere conosciuta, ricordata ed amata", dalla preistoria all'età preromana e romana, al Medio Evo, all'età moderna. Tanti i personaggi che hanno trascorso parte della loro vita in queste terre, **"da Pietro d'Abano a Francesco Petrarca, a Pietro Bembo, a Carlo Goldoni, ad Ugo Foscolo, fino a Giuseppe Jappelli ed a Gabriele D'Annunzio"**.

Il patrocinio del Consiglio Regionale del Veneto, rappresentato dal presidente Roberto Ciambetti, è la conferma del valore dell'opera, alla cui costruzione hanno contribuito in molti, dai soci del club al direttore della Biblioteca Daniele Ronzoni, al pdg Dario Nicoli, a Paola Zanovello, agli autori dei numerosi capitoli in cui si divide l'opera, tesi ad esaltare le caratteristiche del territorio.

Nulla di autocelebrativo dunque, ma la celebrazione dell'orgoglio dell'appartenenza ad un'area protagonista da millenni. La presenza del **pip Giuseppe Grimaldi, del futuro direttore internazionale Sandro Castellana, del governatore distrettuale Massimo Rossetto** e di tanti altri amici, ha voluto significare il legame Lions con il territorio, un'occasione di riflessione per iniziare un nuovo cammino insieme a servizio dell'intera collettività.

Significativo nell'introduzione il messaggio dell'attuale **id Gabriele Sabatosanti Scarpelli**: …"Un club che ha sempre operato con una visione a largo spettro mettendo in primo piano il successo dei valori del lionismo ed adoperandosi per instaurare con le strutture sociali rapporti di partnership sempre più consolidate".

Il volume, realizzato da Tecnostampa (Pigini Group Printing Division) con la direzione artistica e grafica di Simone Bordin (Kino Concept), si divide in cinque parti che danno il senso all'intera opera: **Il territorio, Grandi personaggi nel territorio delle Aquae Patavinae, Abano Terme: capitale militare d'Italia, Le terme euganee oggi, l'Associazione e la Fondazione internazionale Lions.**

BADIA ADIGE PO

IL CLUB AI VERTICI DELLE ATTIVITÀ PER I NON VEDENTI

Il 22 settembre scorso, si è svolta l'apertura del nuovo anno di attività del club. Una serata ricca di significati per molteplici motivi, primo fra tutti la **consegna di un cane guida a una persona non vedente**. Il presidente del club altopolesano, Marco Bottoni, ha presentato **le linee guida di questa nuova annata lionistica che vedrà i soci impegnati per il sociale, per la fame nel mondo, per i giovani, per l'ambiente**. Si è svolta poi la cerimonia di consegna del cane guida. Duky, uno splendido esemplare di "golden retriever", che è stato accolto con grande amore ed emozione da tutta la famiglia della giovane signora disabile (marito e due figli). È stato un momento molto bello ed emozionante. **Tutto ciò è stato possibile per la generosità di Alessandro Riello**, socio del club. L'ingegner Riello, noto industriale veronese, accompagnato dalla signora Fernanda, ha ricordato l'impegno pluriennale profuso dalla sua azienda per il sociale, nel territorio polesano e legnaghese, impegno che ha consentito al club Lions di donare quello che è il 10° cane guida nella sua storia. Un risultato rilevante se si considera l'impegno finanziario (12.000 il costo di un cane addestrato) che colloca il Badia Adige Po ai vertici nella storia del lionismo italiano per le attività a favore dei non vedenti. Tra i numerosi ospiti anche alcune autorità Lions.

Da sinistra: Alessandro Riello, il presidente Marco Bottoni e la nuova "famiglia" di Duky.

Giorgio Soffiantini

FIOCCO GIALLO/VIOLA A PADOVA

È NATO IL LIONS CLUB TITO LIVIO

A conclusione dell'ultimo anno sociale, nella prestigiosa cornice della Sala Rossini al piano nobile dello storico Caffè Pedrocchi, l'allora **dg Giancarlo Buscato ha consegnato nelle mani del presidente designato Patrizia Peruzzo**, la Charter del nuovo club cittadino che ha preso il nome dallo storico padovano dell'era augustea, **Tito Livio**. Presente un centinaio di invitati tra i quali, in particolare, oltre i ventuno soci costituenti, **il governatore eletto Massimo Rossetto, il primo e secondo vice governatore, Pietro Paolo Monte e Gianni Sarragioto**, i pdg Girolamo Amodeo, Dario Nicoli e Chiara Brigo, il presidente del Padova Gattamelata, club sponsor, Andrea Buso. Il dg Buscato, ai tradizionali indirizzi di saluto e di augurio, ha letto quelli fatti pervenire dal presidente internazionale, Jitsuhiro Yamada e dal presidente del consiglio dei governatori, Liliana Caruso.

La presidente Patrizia Peruzzo, nel corso della presentazione del nuovo club, ha sottolineato che "*abbiamo lavorato per mettere insieme un gruppo di persone di buona volontà, tutte con professionalità diverse e con un obiettivo comune:* ***lo spirito di servizio e di sana amicizia***", chiosando con una frase di Paulo Coelho "*il mondo è nelle mani di coloro che hanno il coraggio di sognare e di correre il rischio di vivere i propri sogni*".

Auguri, dunque al nuovo club!

I CITTADINI DI FRONTE AL *REFERENDUM*

Giovedì 22 settembre 2016, **il club presieduto da Piero Dal Bello** ha aperto la serie dei meeting del quarantennale con un argomento di grande rilievo e viva attualità: il **prossimo referendum costituzionale**. Protagonista della serata, cui hanno partecipato anche la presidente e alcune socie del lc A**bano Gaspara Stampa**, è stata la autorevole voce del **prof. Ludovico Mazzarolli**, ordinario di istituzioni di diritto pubblico all'università di Udine e socio del club. Con dotta eleganza il relatore ha tratteggiato con precisione i termini della questione referendaria, della quale ha elencato in primis le caratteristiche tecniche.

Si tratta di un referendum che, a voler essere corretti, dovrebbe sempre essere chiamato «oppositivo», perché la sua ratio è volta a ottenere, - da parte della minoranza parlamentare - la «opposizione», appunto, da parte del corpo elettorale, a una proposta di legge costituzionale già votata in Parlamento, ma, in seconda battuta, da una maggioranza inferiore a quella dei 2/3 di ciascuna Camera e tale, quindi, non da non rendere auto-applicativa la legge stessa.

L'iniziativa referendaria è contrassegnata essenzialmente da tre anomalie di partenza. La prima: è stata promossa dalla maggioranza e non dall'opposizione parlamentare; la seconda: ciò ha condotto a quella «personalizzazione» del referendum, da parte dell'attuale capo del Governo, che ha provocato la trasformazione della discussione da quella sui contenuti delle modifiche, al chiassoso e fuorviante dibattito politico che è sotto gli occhi di tutti e che distoglie l'attenzione dall'essenza della riforma; la terza: l'orientamento a favore del «SI» o del «NO» non è più esclusivamente guidato, come è stato in passato, da indicazioni univoche degli schieramenti politici, ma risente di una serie di fattori di carattere politico o para-politico, nonché di una pletora di posizioni individuali contrapposte anche all'interno dei singoli partiti, o più generalmente nell'ambito degli ambienti istituzionali.

Senza entrare nel merito delle varie posizioni e in ossequio al Codice dell'Etica lionistica, il relatore ha quindi riassunto alcune delle principali ragioni che potrebbero indurre il cittadino-elettore verso il «SI'». Venendo, quindi, alle ragioni a favore del «NO», Mazzarolli ha indicato come prima motivazione la pretesa necessità di «salvaguardare» la Costituzione in tutte le sue parti (... e non più solo della prima, relativa a Principi, Diritti e Doveri), ricordando, in quel senso, l'univoca linea assunta da alcuni tra i maggiori costituzionalisti italiani.

In ogni caso, ha sottolineato Mazzarolli, **il nodo centrale del referendum è che risulta estremamente difficile rispondere con un unico e quindi cumulativo «SI'» oppure «NO» a una serie di questioni tra loro tanto differenti e complesse**, quali quelle introdotte dalla legge di modifica costituzionale; inoltre, fatto paradossale assai poco evidenziato, la problematica relativa al quorum: il risultato del referendum costituzionale sarà infatti valido indipendentemente dalla percentuale degli aventi diritto che si recheranno alle urne.

Il professor Ludovico Mazzarolli con il presidente Piero Dal Bello.

In estrema sintesi, il relatore, sempre astenendosi dall'entrare nelle pieghe del dibattito politico, ha ritenuto di poter riassumere alcuni profili generalissimi delle linee-guida che potrebbero ispirare i sostenitori del «SI'» e del «NO».

Riccardo Manconi

MESTRE ANTONIANUM

IL "SATELLITE" FESTEGGIA IL PRIMO ANNO DI VITA

Il Satellite di club Mestre Antonianum festeggia il suo primo anniversario. Nell'occasione il club padrino Mestre Technè rivolge ai suoi giovani soci un augurio speciale con un abbraccio affettuoso, colmo di stima e apprezzamento per l'anno trascorso in buona simbiosi e collaborazione reciproca, in sintonia con i principi lionistici.
Grazie a questo connubio l'Antonianum, **oltre ad aver partecipato attivamente alla vita del Mestre Technè, ha portato a termine in maniera brillante ed originale il suo primo service, Progetto Cristina**, nella splendida cornice dell'Arsenale di Venezia, per la raccolta fondi a favore della ricerca sul rabdomiosarcoma, ricerca avviata in collaborazione fra l'Unità operativa di Oncologia di Padova e il Gruppo Italiano sui sarcomi delle parti molli.
Essenziale è stato il contributo dell'Antonianum per l'esecuzione del service del club Technè **"Gesti d'amore per AVAPO",** nella serata tenuta al Palace Hotel di Mestre, che per la complessa realizzazione e perfetta riuscita dell'evento ha richiesto l'impegno di tutti i soci.
Per l'Antonianum il nuovo anno è iniziato con la richiesta di ingresso di un nuovo socio, ed è un ottimo presupposto per continua insieme un proficuo cammino.

Silvia Noè (Mestre Technè).

CAMPOSAMPIERO

UNA ROSA PER VALERIA

È partita sabato 9 luglio la magnifica iniziativa voluta dal club Camposampiero e sostenuta da tutto il distretto Ta3, denominata **'Una Rosa per Valeria'** per ricordare la ricercatrice veneziana uccisa negli attentati a Parigi del 13 novembre 2015.
Un gruppo di 10 ciclisti si è ritrovato alle 9.30 al Parco San Giuliano a Mestre per iniziare il lungo percorso che li ha portati poi nella capitale francese venerdì 15 luglio; a fare loro gli onori di casa c'erano il governatore distrettuale Massimo Rossetto, con un folto gruppo di soci Lions, la mamma di Valeria, Luciana Milani ed Ermelinda Damiano, presidente del consiglio comunale.
Breve e partecipata la cerimonia della partenza con le toccanti parole di Luciana Milani che ha voluto sottolineare il valore unificante dello sport in un momento segnato da avvenimenti terribili e che lasciano senza parole. **Testimonial dell'iniziativa l'indimenticabile campione di ciclismo Francesco Moser**, da cui sono arrivate parole di vivo apprezzamento per l'iniziativa voluta dai Lions.

SOGNO DI UNA NOTTE DI FINE ESTATE

Il distretto Ta1 ha ospitato a Villafranca (VR) un grande evento, nell'ultimo fine settimana di settembre: il **I° consiglio del Multidistretto**; nella città scaligera si sono sentiti molti ruggiti! Non capitava dall'ormai lontano marzo 2012, quando a Vicenza, con l'insegna "Multi E-Motion" ospitammo moltissimi Leo provenienti da tutta Italia. **Un Multidistretto, quello italiano, molto vivace. Non a caso è quello che conta più soci in Europa.**

Ebbene, ora abbiamo avuto nuovamente l'onore di ospitare un consiglio multidistrettuale in casa. L'evento - inutile negarlo – è stato emozionante in ogni senso.

Un gruppo di ragazzi, perlopiù veronesi, ma non solo, per alcuni mesi si sono preparati per accogliere nel miglior modo possibile tanti soci Leo provenienti da ogni angolo dei nostri diciassette distretti italiani.

Incontri, convegni, ma anche gite, tanto divertimento ed ovviamente service. Perché quando si programmano le attività annuali è necessario saper contemperare le due fondamenta della nostra associazione: **l'amicizia ed il servizio nei confronti del prossimo**.

Ecco perché è stato deciso di devolvere in service tutti i ricavi dell'evento ed ecco perché si è voluto aderire ad una delle quattro tematiche internazionali, fortemente volute per festeggiare il Centenario della nostra grande famiglia. L'intera serata del venerdì, infatti, è stata de-

Alberto Tiziani con la presidente nazionale Leo, Laura Scuccato

dicata a raccogliere fondi per combattere la "fame", con menù ad hoc ed un quiz che ha coinvolto tutti i partecipanti.
Un sincero ringraziamento a tutti gli amici, gli sponsor ed i Lions club, che con il loro aiuto e sostegno economico ci hanno consentito di organizzare al meglio questo grande appuntamento.
Il merito è di tutti i ragazzi e le ragazze del Comitato Organizzatore, presieduto da Alberto Tiziani: che squadra!!!

I Leo consegnano 1,5 ton. di generi alimentari alla Ronda della Carità di Verona

DISTRETTO LEO TA1

LA SEMPLICITÀ DI UN SORRISO, LA FORZA DI CAMBIARE IL MONDO

È il motto scelto dalla **presidente Giorgia Paolin** che rappresenta la sua personalità ed il suo modo di vedere le cose, oltre a credere che molto spesso basti **un gesto tanto bello quanto semplice per rendere il mondo un posto migliore** e per cambiare la vita delle persone.
Nell'intervento al congresso di apertura Lions alla Gran Guardia di Verona ha esposto l'attività **dell'attivo distretto Leo che conta 10 club per un totale di 142 soci**.
Buona la presenza a livello multidistrettuale con ben sette soci che ricoprono cariche in questo ambito a partire dalla presidente del multidistretto Leo 108 Italy Laura Scuccato, socia del club Bassano del Grappa.
Il tema operativo nazionale **School4U,** che sarà portato avanti per i prossimi tre anni con fondi raccolti attraverso la vendita di pandorini e colombine si pone l'obiettivo di donare dei kit, ogni club almeno uno, del valore di mille euro in tutti gli istituti in cui viene insegnata la didattica ai bambini dai 5 agli 11 anni.

Giorgia Paolin

Accanto al progetto Kairós, confermato tema di studio nazionale del multidistretto Leo "abbiamo dato vita a **Let's Paly Different**, gioco in scatola che richiama il gioco dell'oca e prevede di affrontare delle prove di disabilità durante il percorso."
Leo4health è il tema operativo distrettuale concretizzato attraverso l'organizzazione di conferenze con nutrizionisti ed esperti ambientali per sensibilizzare la comunità sui temi dell'alimentazione e dell'ambiente.
Anche **i Leo hanno adottato**, con numerose iniziative, la nuova struttura basata sulla **suddivisione dei service nelle 4 aree del centenario: vista, giovani, ambiente e fame**.
Per l'emergenza terremoto il multidistretto Leo ha raccolto fondi da destinare a progetti di ricostruzione.
A livello distrettuale "abbiamo attivato una raccolta di materiali utili, a cui hanno contribuito diversi club, che sono stati consegnati nel punto di raccolta Leo e Lions di Rieti."

Claudio Gasparini

LE SFIDE DEL CENTENARIO CON ENTUSIASMO E PASSIONE

"L'entusiasmo e la passione guidano il gesto, l'amore, il rispetto e il cuore". Sono **Anna Lombardo**, socia del Leo club di Vittorio Veneto da quasi 12 anni e presidente distrettuale Leo 108 Ta2 per l'anno sociale 2016/2017.

L'entusiasmo e la passione sono il mio impegno verso il distretto e verso i soci; sono emozioni importanti che possono venir meno, ma proprio perché, nonostante i molteplici impegni che si possono avere, trovare il tempo per seguire ciò che ti appassiona facendo del bene, vedendo con i propri occhi e sentendo con le proprie orecchie i risultati, è la più grande ricompensa che, credo, possa esistere!

Questi, uniti all'amore e al rispetto per gli altri e per il lavoro che svolgiamo, sono sentimenti che i soci del direttivo e gli officer distrettuali possiedono, soci che si impegnano ogni giorno e si dedicano ai service che seguiamo da tempo e porteremo avanti anche in quest'anno sociale affrontando le sfide del Centenario nelle sue quattro aree:

GIOVANI: con il progetto Kairós e il nostro "Let's play different", il "Progetto Martina" e il T.O.N. "School 4U", nonché il nostro T.D.O. "Leo4Heart", che verte sul regalare, al nostro territorio, due defibrillatori;

VISTA: con la raccolta "Occhiali usati" e il service "Cani Guida";

FAME: aiutando le associazioni del territorio nel sostegno di chi più ne ha bisogno, partendo proprio dal I° consiglio del Multidistretto a Villafranca (Vr) appena concluso e durante il quale, insieme al distretto gemellato YB, abbiamo scelto di essere vicini alla "Ronda della Carità onlus" di Verona che si occupa di assistere le persone senza fissa dimora, donando generi alimentari;

AMBIENTE: con il service di stampo italiano diventato europeo "Leo4Green", che promuove progetti ed azioni di aiuto concreto all'ambiente.

Sarà il "NOI" che ci porterà lontano perché quando le cose si fanno con amore e rispetto per gli altri e per se stessi, non possiamo che ottenere grandi risultati, insieme, uniti Leo e Lions, per un fine importante e comune.

Anna Lombardo
(presidente distretto Leo Ta2)

Anna Lombardo con il governatore del Ta2, Gianni Dovier.

LEO TA3

IL PRIMO CONSIGLIO DISTRETTUALE 2016-17

Mercoledì 13 luglio, con un grande "in bocca al lupo" del governatore Lions Massimo Rossetto, del vice Pietro Paolo Monte e della Chaiperson Giusi Martinelli Volpato si sono aperti i lavori del primo consiglio del distretto dell'anno sociale 2016/17, presieduto da Elena Marcon. Erano presenti tutti i dieci club del distretto: **Camposampiero, Chioggia, Sottomarina, Mestre, Mogliano, Monselice, Padova Abano Gaudeamus, Padova Medoacense, Piove di Sacco "Diego Valeri", Rovigo, Treviso**, che hanno esposto il programma per l'anno in corso.
Anche i vari officer distrettuali hanno illustrato le linee guida per i singoli service che saranno attuati sia in ambito territoriale, sia a livello nazionale.

Il distretto Leo Ta3 inizia l'attività dell'anno sociale 2016-2017

MUSOLA METALLI
MM dal 1972

ALLUMINIO,
BRONZO,
OTTONE,
GHISA,
RAME,
MATERIE
PLASTICHE

Prodotti:
barre, profili,
lastre di:
alluminio,bronzo,
ottone,ghisa, rame,
termoplastici
a disegno

Servizi: • taglio a misura • consegna merci settimanale
• vasta gamma di prodotti in pronta consegna
• assistenza e consulenza tecnica

San Martino B. Albergo (VR) - Ca' Dell'Aglio, 21 - int. 1
Tel.: 045 8799012 - Fax: 045 8799061- info@musolametalli.it

www.musolametalli.it

IF04391

FUNIVIA PANORAMICA

PANORAMA - SEILBAHN
PANORAMIC CABLEWAY

da 90 a 1760 m. s.l.m.

Un viaggio nel tempo e nello spazio

A journey through time and space

Eine Reise durch Zeit und Raum

Prima funivia interamente rotante; una delle funivie più spettacolari al mondo!

DOWNLOAD APP

Download on the App Store

Google play

FUNIVIA MALCESINE MONTE BALDO® Lago di Garda

Funivia Malcesine - Monte Baldo

Lago di Garda

FUNIVIA MALCESINE MONTE BALDO

Via Navene Vecchia, 12
37018 Malcesine (VR)
Tel. +39.045.7400206
Fax +39.045.7401885
info@funiviedelbaldo.it
www.funiviedelbaldo.it

Veneto Tra la terra e il cielo www.veneto.to

LAGO DI GARDA VENETO

Comune di Malcesine

Provincia di Verona

FUNIVIA MALCESINE MONTE BALDO PER TUTTI